

Parrocchia della Visitazione di Maria in Nosellari (1644 - 1990).

Inventario dell'archivio

a cura di

Cooperativa Koinè

Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i beni librari e archivistici

Note

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione dell'Archivio diocesano tridentino; la redazione dell'inventario è stata curata da Ornella Bolognese, Elena Bertagnolli, Cinzia Groff e Francesca Tecilla socie della cooperativa Koinè e ultimata nel maggio 2008.

Caratteri del progetto

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati usati i seguenti criteri:

- il titolo originale del documento è riportato tra virgolette;
- nella trascrizione dei titoli si sono ricondotti all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le lettere maiuscole e minuscole e si sono sciolte le abbreviature, tranne quelle ancora in uso;
- le ricostruzioni di titoli, di date ed eventuali altre integrazioni sono state indicate tra parentesi quadre;
- di ogni unità archivistica si sono indicati gli estremi cronologici, la definizione archivistica e il numero delle carte.

In particolare per i registri:

- in presenza di più titoli originali, si è scelto quello più significativo, specificandone la posizione solo se esso non appare all'esterno;
- si è riportata, ove presente, la numerazione originaria per carte o per pagine; se assente si è dato il computo delle carte scritte, facendo seguire al numero l'espressione "non numerate" (n.n.);
- la numerazione originaria riferita allo specchio formato da due facciate contrapposte viene espressa mediante la locuzione "carte sinistra - destra" (cc. sd);
- in presenza di una numerazione non omogenea si è indicato il computo totale delle carte scritte, specificando di seguito, tra parentesi tonde, il tipo di numerazione presente (parziale, varia, imprecisa);
- si è indicata tra parentesi la presenza di carte bianche, tranne quelle esistenti in fine registro.

Nelle citazioni, l'unità archivistica è individuata dal nome del fondo, dal nome della serie e dal numero che indica la posizione dell'unità all'interno della serie. Ad ogni unità archivistica è inoltre associata una segnatura, scritta nel margine sinistro in alto nell'inventario e applicata sul pezzo, che indica la collocazione fisica del pezzo all'interno della serie. Questa è costituita da una lettera alfabetica maiuscola diversa per ogni fondo, dal numero corrispondente alla serie, dal numero del pezzo in inventario e, eventualmente, dal numero della busta-contenitore.

Nella descrizione delle unità archivistiche si è fatto ricorso alle seguenti abbreviazioni:

c., cc.: carta, carte recto - verso

cc. sd: carte sinistra - destra, cioè con la numerazione originaria riferita allo specchio formato da due facciate contrapposte

ex.: exeunte

in.: ineunte

n., nn.: numero, numeri

n. n.: non numerato/e

num. orig.: numerazione originale

p., pp.: pagina, pagine

tit. dorso: titolo dorso



tit. int.: titolo interno

Alla fine dell'inventario si trovano indici relativi a: persone, toponimi, istituzioni e cose notevoli. Ad ogni lemma dell'indice sono associati i numeri che indicano la posizione del lemma stesso nell'inventario; tali numeri sono collocati tra parentesi tonde, accanto alle introduzioni e alle unità archivistiche, in alto a destra.

Le voci dell'indice si riferiscono esclusivamente a quanto riportato nel presente inventario, senza ulteriori ricerche e approfondimenti critici.

Sommario

Archivio storico della parrocchia della Visitazione di Maria in Nosellari, 1644 - 1990.....	6
 Parrocchia della Visitazione di Maria	9
Ufficio parrocchiale di Nosellari, 1644 - 1990	15
Registri dei nati e battezzati, 1784 - 1984.....	16
Registri dei matrimoni, 1803 - 1962.....	19
Registri dei morti, 1784 - 1984.....	21
Registri dei cresimati, 1918 - 1985.....	23
Stati delle anime, sec. XIX fine - sec. XX.....	24
Registri dei nati e battezzati, dei matrimoni e dei morti fuori parrocchia, 1881 - 1965.....	25
Registri degli sponsali, 1908 - 1949	26
Atti matrimoniali, 1841 - 1956	27
Carteggio e atti attinenti all'anagrafe, 1820 - 1952	29
Diari delle messe avventizie, 1860 - 1946.....	30
Registri delle messe legatarie, 1926 - 1990	31
Registri degli avvisi, 1927 - 1956.....	32
Registri delle elemosine, 1940 - 1969.....	34
Registri di cassa generale, 1946.....	35
Registri degli iscritti ad associazioni e opere pie, 1907 - 1961.....	36
Registri di cronache e memorie, 1942 -1946; 1981 - 1990.....	37
Protocolli degli esibiti, 1908 - 1946.....	38
Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, 1644 - 1971	40
Carteggio e atti dell'ufficio parrocchiale , 1916 - 1957.....	53
 Chiesa della Visitazione di Maria	54
Chiesa della Visitazione di Maria in Nosellari, 1742 - 1962	58
Registri delle rese di conto dei sindaci, 1742 - 1847	59
Resoconti, 1866 - 1950.....	60
Registri di cassa, 1927 - 1962.....	61
Carteggio e atti, 1747 - 1954	62

 Confraternita del SS. Sacramento	63
Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari, 1928 - 1949	65
Registri degli iscritti, 1932 - 1949	66
Registri di cassa, 1928 - 1946.....	68
 Vicinia di Nosellari	69
Documentazione dell'archivio della Vicinia di Nosellari, 1783 - 1837	70
Delibere, 1803 - 1826	71
Carteggio e atti della Vicinia, 1783 - 1837	72
 Marzari, Antonio, sacerdote, Nosellari, 1782 - Folgaria, 1865.....	73
Documentazione dell'archivio privato di don Antonio Marzari , 1770 - 1865.....	74
Carteggio e atti, 1770 - 1865	75
 Tomedi don Bartolomeo	76
Documentazione dell'archivio privato di don Bartolomeo Tomedi, sec. XIX	77
Registri delle orazioni, sec. XIX fine.....	78
Indici.....	79

Albero dei soggetti produttori



Parrocchia della Visitazione di Maria, Nosellari (Folgaria), 1942 -



Assorbe : Chiesa della Visitazione di Maria, Nosellari (Folgaria), sec. XVI - 1986



Chiesa della Visitazione di Maria, Nosellari (Folgaria), sec. XVI - 1986



E' assorbito da : Parrocchia della Visitazione di Maria, Nosellari (Folgaria), 1942 -



Confraternita del SS. Sacramento, Nosellari (Folgaria), 1815 - [ante 1962]



Vicinia di Nosellari, Nosellari (Folgaria), sec. XV - [sec. XIX]



Marzari, Antonio, sacerdote, Nosellari, 1782 maggio 24 - Folgaria, 1865 marzo 9



Tomedi Bartolomeo, sacerdote, 1833 (Aldeno) - 1905 (Romagnano)

superfondo

Archivio storico della parrocchia della Visitazione di Maria in Nosellari, 1644 - 1990 (1)

registri 30, quaderni 21, buste 14 (fascicoli 33, registri 2, quaderni 7), fascicoli 10; metri lineari 3.5

Lingua

Latino, Italiano

Storia archivistica

Al momento del presente riordino l'archivio storico della parrocchia di Nosellari era depositato in canonica, un edificio antico e bisognoso di restauro. Parte dei registri si trovava in un armadietto chiuso a chiave, in una stanza al piano terra utilizzata per la catechesi. Il resto dell'archivio era al piano superiore, in una delle stanze a cui si accede passando dal vecchio teatro. La documentazione era stipata in un vecchio armadio di legno insieme a vecchi giornali ed oggetti vari.

Il carteggio era per la maggior parte raccolto e ordinato in buste e fascicoli originali. L'autore di questo riordino fu il parroco don Mario Moschen che per poter compilare la cronistoria della parrocchia (1) intraprese l'ordinamento delle carte d'archivio. Il lavoro nasce quindi da una necessità finalizzata alla ricerca storica e lo dichiara lo stesso parroco nella prefazione alla cronaca: "Durante la mia permanenza di tre anni in questa cura d'anime (2) mi fu necessario, per varie ragioni, rovistare l'archivio e così mi vidi capitare tra mano molte carte di valore storico per Nosellari. Perché, pensai, Nosellari (che pure ha la sua storia), non deve possedere la sua cronaca? E così, armatomi di santa pazienza, venni nella determinazione di riordinare un po' le 'sparte carte'" (3).

Don Mario Moschen ordinò tutto il carteggio dell'archivio parrocchiale in fascicoli tematici, che raccolse poi in modo omogeneo, a seconda del contenuto, in 12 'teche'. L'elenco completo delle teche e del loro relativo contenuto è stato rinvenuto durante il presente lavoro di riordino frammisto ad altre carte e attualmente posizionato all'interno della prima teca. Grazie all'elenco si sono potute quindi ricostituire le unità alle quali si è data la rispettiva titolazione.

Don Mario Moschen completò il lavoro di ordinamento entro l'estate del 1942 e sul questionario per la visita pastorale compiuta a Nosellari il 23 settembre di quell'anno poté affermare, relativamente all'archivio che "gli atti sono ordinati e disposti in teche secondo il loro contenuto" (4).

Il presente intervento tiene perciò conto di questo lavoro che caratterizza gran parte dell'archivio; solo pochi fascicoli non sono compresi nell'ordinamento dato da don Mario Moschen, pur parzialmente incrementato dai successori.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Come riferimento metodologico generale per l'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio storico della parrocchia di Nosellari ci si è attenuti a quanto indicato nelle "Direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento e inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi" approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 29 marzo 1993, n. 3692, parte prima, punto 3, che fa riferimento alla C.M. del Ministero dell'interno n. 39/1966, Direzione generale degli Archivi di Stato, "Norme per la pubblicazione degli inventari".

Il presente lavoro ha comportato tre momenti principali: la schedatura, l'ordinamento e l'elaborazione finale. In fase iniziale sono stati schedati tutti i pezzi rinvenuti nell'archivio parrocchiale rispettando le unità preesistenti. Per quanto

riguarda l'ordinamento poiché non è stato possibile ricostruirne uno preesistente, si sono individuate le varie attività svolte dal parroco e le amministrazioni che nella parrocchia operano sotto la sua diretta o indiretta responsabilità.

Le valutazioni, le scelte e le operazioni occorse nel presente lavoro di riordino sono state comunque concertate con il direttore dell'Archivio diocesano tridentino e con il referente della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

Condizioni di accesso

In base alle "Intese fra la Giunta provinciale di Trento e l'Ordinariato diocesano in materia di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana" la consultazione dei documenti riguarda esclusivamente la documentazione dichiarata di interesse storico. La consultazione di documenti di carattere riservato, relativi a situazioni puramente private di persone, è regolata in termini di legge statale (D. L. 30/6/03 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali") richiamata dal "Testo unico provinciale dei Beni Culturali" (L. P. n. 1/2003). Ai titolari degli archivi viene riservato il giudizio sulla consultabilità dei documenti che possono ledere il riserbo dovuto alle persone e comunque solo ad essi, o ad operatori autorizzati, è concessa la facoltà di accedere alla parte relativa all'anagrafe. Inoltre, in base alle suddette "Intese", la consultazione da parte degli studiosi deve comunque avvenire mediante motivata richiesta da inoltrarsi al titolare dell'archivio tramite l'Archivio diocesano, il quale dovrà inviare al servizio provinciale competente l'elenco delle autorizzazioni rilasciate.

Condizioni di riproduzione

La riproduzione (fotoriproduzione, microfilmatura, ecc.) dei documenti conservati nell'archivio parrocchiale è consentita previa autorizzazione da parte del titolare dell'archivio stesso, sentito il parere e avuto il consenso dell'incaricato diocesano per gli archivi parrocchiali.

Bibliografia

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961 (2)

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888 (3)

SPARAPANI L., I libri parrocchiali della diocesi di Trento, IN: La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze a cura di COPPOLA G. e GRANDI C., Bologna, 1989 (4)

Normative

Circolare del Ministero dell'Interno 25 giugno 1966, n. 39, 'Norme per la pubblicazione degli inventari'. (5)

Deliberazione della giunta provinciale di Trento 29 marzo 1993 n. 3692, 'Approvazione delle direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento ed inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi' (art. 28, comma 2 L.P. 14 febbraio 1992, n. 11). (6)

Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, Nuove disposizioni in materia di beni culturali. (7)

Codice in materia di protezione dei dati personali, D. L. 30/6/03 n. 196 (8)

Norme o convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

- (1) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri di cronache e memorie, regg. 1-2.
- (2) Don Mario Moschen, che scrive nel novembre del 1942, aveva preso possesso della cura nell'ottobre del 1939.
- (3) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri di cronache e memorie, reg. 1.
- (4) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".

Parrocchia della Visitazione di Maria

1942 -

Luoghi

Nosellari (TN)

Archivi prodotti

Fondo Ufficio parrocchiale di Nosellari

Storia

Il paese di Nosellari si trova sul limitare dell'ampio pianoro prativo che si affaccia sulla vallata dell'Astico. Geograficamente fa parte dell'altipiano di Lavarone, ma la sua storia e la sua vita sono legate a quelle della comunità di Folgaria. La località, nata dalla naturale espansione di vari antichi masi, deve il suo nome alla ricchezza di noccioli (in dialetto trentino 'noselari') che un tempo caratterizzavano quella zona, certamente abitata già dal 1400. Prima del XVII secolo però il paese non esisteva come tale, ma c'erano solo singoli gruppi di case denominati ciascuno con nome proprio: Maso a Prato, Maso Graser, Oberbizer, ecc.

Spiritualmente e civilmente Nosellari dipese sempre da Folgaria (1) di cui era una semplice frazione. Nei bisogni spirituali la popolazione, che non aveva un proprio sacerdote e un proprio luogo di culto, si rivolgeva al parroco di Folgaria, ma nei casi urgenti ricorreva all'opera del curato di Lavarone (2), sicuramente più raggiungibile per le distanze.

L'origine della chiesa di Nosellari si fa risalire ad un antico capitello cinquecentesco appartenente alla famiglia a Prato che nel corso degli anni fu adattato a cappella con facoltà di celebrare la messa, officiata per la prima volta nel 1615. Il 30 aprile 1668 Giovanni a Prato cedette la cappella alla vicinia di Nosellari che si assunse l'onere di mantenerla e provvederla del necessario per il culto (3). La chiesa quindi c'era, aveva le sue rendite e vi si poteva celebrare la messa. Gli abitanti della frazione, che nel frattempo si era ingrandita, inoltrarono allora alle autorità competenti la richiesta di avere un proprio sacerdote che provvedesse almeno ai bisogni più urgenti delle anime. L'11 maggio 1668 arrivò il consenso dalla Curia di Trento, alle condizioni però dettate dal parroco di Folgaria. La cura d'anime di Nosellari nasceva infatti con un ministero ridotto: il nuovo pastore, totalmente dipendente dal pievano di Folgaria, non avrebbe avuto altro titolo che quello di semplice sacerdote, con facoltà di celebrare la messa, insegnare la dottrina cristiana, confessare e amministrare la Comunione; non era permesso conservare l'Eucarestia poiché si vietava l'erezione del Tabernacolo; non c'era il Battistero e non si poteva tenere l'Olio Santo; i morti si dovevano seppellire a Folgaria e solo in casi estremi si potevano inumare nel cimitero di Nosellari (4); non era permessa la celebrazione di matrimoni. Il sacerdote di Nosellari era tenuto ad intervenire in particolari occasioni e funzioni alla parrocchiale e gli uomini della Vicinia dovevano corrispondere al parroco di Folgaria "decime, quarte, regalie, honorarii et mercedi ad esso dovute quocumque titolo, ancorché il reverendo sacerdote dei medemi vicini supplisca a diverse funzioni le quali eserciterà solo come cappellano in tutto dipendente dal medemo signor pievano e a di lui nome operante" (5).

I vicini avevano il diritto di eleggere il sacerdote che si erano impegnati a mantenere a proprie spese. Il 29 settembre 1669 essi stipularono il contratto con il loro primo cappellano, don Giacomo di Carlo d'Asiago (6). In sette punti vennero determinati e sottoscritti i relativi oneri e diritti: il sacerdote si impegnava a rispettare quanto già definito nei

capitoli stilati dal pievano nel 1688 e garantiva la cura spirituale di quella popolazione; i vicini di Nosellari gli garantivano una conveniente abitazione, uno stipendio annuo in denaro di 63 ducati corrisposti in tre rate, burro, formaggio, legna da fuoco, vino per la messa e le ostie. Per corrispondere quanto dovuto e nei tempi stabiliti la Vicinia nominò quattro 'scossori' responsabili in proprio verso il curato. Entrambe le parti erano libere di sciogliere il contratto, che al tempo aveva durata di nove anni, qualora si fossero presentati per il sacerdote 'miglior occasio e beneficio', mentre ai vicini era data la possibilità di licenziarlo se non avesse onorato il suo ufficio.

Con il passare degli anni il peso che gravava sulla popolazione per il mantenimento del sacerdote divenne meno sopportabile anche per il fatto che gli abitanti di Nosellari ritenevano che il sacerdote non fosse particolarmente impegnato dato che il parroco vietava la concessione del Fonte battesimale, non concedeva l'Olio santo, non permetteva l'erezione del Tabernacolo e neanche la possibilità di seppellire i morti nel proprio cimitero. Essi rivolsero perciò una supplica al vescovo di Trento e il 6 maggio 1700 gran parte delle loro richieste furono accolte, eccetto la possibilità di erigere il Tabernacolo (7). Al sacerdote di Nosellari fu data licenza di battezzare, di amministrare l'Estrema Unzione e seppellire i morti nel cimitero, con l'obbligo però di invitare il parroco di Folgaria ai funerali dei capifamiglia. Il pievano non accolse però queste concessioni e rifiutò di consegnare al curato l'acqua battesimale e l'Olio Santo per cui gli uomini di Nosellari si rivolsero nuovamente all'autorità vescovile lamentando di essere "sforzati di portar le creature a battezzare alla parrocchiale di Lavarone per non pericolarle nella longa e disastrosa strada di Folgaria e nostra pieve, come anco ad importunare l'istesso signor pievano di Lavarone a dar l'estrema onzione a poveri moribondi, cosa strana, ch'il nostro signor capellano curato, da noi mantenuto con nostri sudori debba starsene otioso col dover ricorrere a suffragio straniero per causa del nostro signor pievano" (8). Il pievano rimase sulle sue posizioni tanto che la Curia nel settembre 1701 concesse al curato la facoltà di prelevare l'acqua e l'Olio dalla Cattedrale di Trento (9). Dopo reiterate richieste però anche il pievano dovette piegarsi.

Nella primavera del 1708 la parrocchia di Folgaria fu oggetto di visita pastorale e, in seguito ai relativi decreti, nel 1709 venne data facoltà di erigere nella chiesa di Nosellari il Tabernacolo e custodirvi il SS. Sacramento (10).

Un secolo dopo il curato don Giovanni Gremes, senza richiederne il permesso, cominciò a tenere in chiesa tutte le funzioni della Settimana Santa, funzioni che erano solite farsi nella parrocchiale, e nell'aprile 1806 la Vicinia decise di muovere i passi necessari per la separazione dalla matrice. Il richiamo delle autorità fu severo e rimarcò la dipendenza verso Folgaria. Nel 1812 però il vescovo riconobbe al curato di Nosellari il diritto di celebrare le funzioni della Settimana Santa, con eccezione di quelle del Sabato Santo, di fare le pubblicazioni matrimoniali e di assistere ai matrimoni previa delegazione del pievano (11).

Con il passare del tempo la dipendenza dalla parrocchia fu ristretta a poche celebrazioni e funzioni; nel 1939 si cominciò a promuovere la richiesta di erezione della curazia a parrocchia. Fu necessario raccogliere il fondo necessario per l'erigenda parrocchia, per la cui formazione tutte le famiglie concorsero con le loro offerte. Il 17 febbraio 1942 i capifamiglia di Nosellari, Buse e Pradisopra rinunciarono al diritto della Vicinia di presentare i futuri parroci di Nosellari, mantenendo però gli oneri di patronato. Con decreto del 16 luglio 1942 il vescovo di Trento elevò la cura di Nosellari a parrocchia indipendente (12). La solenne celebrazione si tenne il 15 agosto e il primo parroco, don Mario Moschen, la ricordò e la descrisse in dettaglio nella sua "Cronaca" concludendo che "l'impressione che la festa del 15 agosto lasciò nel cuore di tutti rimarrà senza dubbio indelebile" (13).

La parrocchia fu civilmente riconosciuta il primo agosto 1959. Essa rientra nel decanato di Folgaria e confina con le parrocchie di Lavarone Chiesa, Carbonare (14) e Lastebasse (15).

La parrocchia di Nosellari comprende anche le località Buse e Prà di Sopra (16) con le rispettive cappelle dedicate a S. Vigilio e alla Sacra Famiglia.

Dal 1969 anche la località Dazio, che rientrava nella parrocchia di Lavarone, fu aggregata a Nosellari, a cui era più vicina.

Con D. M. del 30 dicembre 1986, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 1987, l'ente Parrocchia di Nosellari è stata dichiarata persona Giuridica Privata (Tribunale di Trento, Registro Persone Giuridiche n. 399).

ELENCO DEI CURATI E PARROCI DI NOSELLARI (17)

1669	Giacomo di Carlo d'Asiago
1675	Giuseppe Giacotto
1698	Giovanni Weis
1701	Giovanni Domenico Piccinini
1703	Tommaso Volani
1704	Bartolomeo Rizzi
1709	Andrea Pedrazzi
1714	Cristano Zorrer
1715	Andrea de Bellotti
1716	Giovanni Andrea Pergher
1721	Giovanni Dalprà
1734	Floriano Giongo
1743	Pietro Minati
1744	Cristano Sannicolò
1760	Rocco Piccinini
1770	Pietro Sartori
1771	Giovanni Gottardi
1774	Giacomo Zorrer
1775	Baldassare Bosanelli
1776	Ferdinando Baiti
1779	Andrea Prezzi
1781	Martino Catturani
1803	Giovanni Gremes
1811	Cristano Gabardi
1814	Giovanni Battista Oberbizer
1818	Gian Pietro Ciola
1830	Michele Oberbizer
1839	Domenico Tonolli
1842	Francesco Valduga
1843	Giovanni Battista Torbol
1844	Bartolomeo Bazzanella
1851	Simone Colpi
1852	Andrea Cramer
1855	Francesco Marzari

1861	Vigilio Bertoldi
1877	Floriano Ricci
1884	Francesco Grisenti
1885	Giuseppe Fruet
1899	Eugenio Pizzini
1902	Giacobbe Loss
1906	Antonio Girardi
1911	Gedeone Pegolotti
1914	Giacinto Carbonari
1935	Giacomo Zeni
1939	Mario Moschen - primo parroco -
1946	Vittorio Bertoldi
1957	Enrico Motter
1962	Pio Casari
1971	Federico Sartori
1979	(provvedeva il parroco di Lavarone Cappella)
1980	idem
1981	Paolo Giuseppe Gius
1990	Antonio Sebastiani
1995	Alfredo Pederiva
2004	Enrico Pret

Condizione giuridica

Ente privato

Funzioni, occupazioni e attività

Il termine "parrocchia" (18) deriva dal greco e indica, dal punto di vista etimologico, una qualsiasi circoscrizione territoriale. Nei primi secoli della cristianità fino al basso medioevo il termine venne adottato per indicare le ripartizioni dei territori diocesiani in circoscrizioni minori, fenomeno nato in conseguenza del moltiplicarsi nelle diocesi di nuove chiese sotto la spinta delle crescenti esigenze dei fedeli. La consacrazione definitiva del "sistema parrocchiale" si ebbe con il Concilio di Trento che, sulla base della precedente normativa pontificia e conciliare, dettò una nuova e completa disciplina della struttura della Chiesa. I legislatori del Concilio prescissero che, per la più efficace tutela della cura delle anime affidate ai vescovi, il "populus fidelium" si dovesse distinguere in parrocchie proprie con confini determinati e che a ciascuna di esse venisse assegnato un sacerdote che vi risiedesse, soltanto dal quale i fedeli potevano ricevere i Sacramenti (Sess. XXIV, cap. 13). Si ordinò così che venissero erette parrocchie in tutti i luoghi in cui esse non esistevano e si stabilirono delle norme per assicurare ai parroci un reddito minimo. Il parroco si impegnava a risiedere nel luogo assegnatogli, ad approfondire la conoscenza della comunità dei fedeli attraverso la compilazione e l'accurata custodia dei libri parrocchiali e a partecipare alle adunanze vicariali. I principi enunciati dal Concilio di Trento e successivamente ribaditi nella normativa pontificia sono stati accolti e sintetizzati nel testo del Codice di diritto canonico del 1917. Il can. 216 §1 dispone che il territorio di ogni diocesi debba essere diviso in "distinctas partes territoriales", a ciascuna delle quali "sua peculiaris ecclesia cum populo determinato est assignanda suusque peculiaris

rector, tamquam proprius eiusdem pastor, est praeficiendus pro necessaria animarum cura". L'istituzione parrocchiale dunque risulta costituita, oltre che dall'elemento territoriale, da altri tre elementi: un determinato "popolo", una peculiare "chiesa" e un "pastor". Il Codice di diritto canonico del 1983 ha riconosciuto la personalità giuridica della parrocchia espressamente concepita come "Communitas Christifidelium" (CIC 1983, can. 515 §3). Tale riforma è stata recepita sia nell'accordo tra Stato e Chiesa (legge 121/1985) sia nelle disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici (legge 222/1985); le diocesi e le parrocchie acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dell'interno che conferisce loro la qualifica di "ente ecclesiastico civilmente riconosciuto".

Contesto generale

Diocesi di Trento

Decanato di Folgaria

Fonti normative

Legge 20 maggio 1985, n. 222 (10)

Decreto Ministeriale 30 dicembre 1986, Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto per il sostentamento del clero nella diocesi di Trento ed alle quattrocentocinquantesi parrocchie costituite nella stesa diocesi. Perdita della personalità giuridica civile da parte di millecentonovantuno enti beneficiari e di quattrocentoquarantadue chiese parrocchiali, tutti della sopraddetta diocesi di Trento (11)

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio diocesano trentino, Atti visitali

Bibliografia

AMBROSI F., Commentari della storia trentina, Trento, 1985 (12)

BERTOLOTI G., Il parroco italiano ne' suoi rapporti con le leggi dello stato, Roma, 1910 (13)

BONELLI B., Monumenta ecclesiae tridentinae, Trento, 1765 (14)

COSTA A., La chiesa di Dio che vive in Trento, Trento, 1986 (15)

LUTTEROTTI A., Il Trentino: il nuovo volto di un'antica terra d'incontro, Bolzano, 1997 (16)

MOSCHEN M., Nosellari, Trento, Scuola tipografica arcivescovile Artigianelli, 1945 (17)

TOVAZZI G., Parochiale tridentinum, ed. a cura di Remo Stenico, Trento, Biblioteca PP. Francescani, 1970 (18)

WEBER S., I vescovi suffraganei della Chiesa di Trento, Trento, 1932 (19)

Norme e convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

(1) Fino al 1400 Folgaria dipese ecclesiasticamente dalla pieve di Volano.

(2) La curazia dipendeva dalla pieve di Calceranica; la parrocchia di Lavarone fu eretta nel 1667.

- (3) Cfr. introduzione a "Chiesa della Visitazione di Maria in Nosellari".
- (4) Al tempo non ancora benedetto.
- (5) Copia dei capitoli del 1668 si trova in Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VIII", fasc. 1.
- (6) Copia del contratto del 1669 si trova in: Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VIII", fasc. 1.
- (7) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VIII", fasc. 1.
- (8) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 1.
- (9) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 1.
- (10) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 2.
- (11) I nuovi capitoli si trovano in: Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VIII", fasc. 1.
- (12) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 1.
- (13) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri di cronache e memorie, reg. 2.
- (14) Nel 1966 il vescovo di Trento decretò l'unione temporanea delle parrocchie di Nosellari e Carbonare, al fine di assegnarne l'ufficio ad un unico sacerdote.
- (15) La parrocchia di Lastebasse, nella provincia di Vicenza, rientra nella diocesi di Padova.
- (16) L'antico nome di questa frazione era Maso Oberbizer, dal nome della famiglia che lo abitava. Fu italianizzato in Pradisopra (in lingua ted. ober=sopra, Wiese= prato); attualmente Prà di Sopra.
- (17) Fino al 1939 l'elenco è quello riportato da don Mario Moschen che a sua volta lo riprese dalla "Cronaca" di don Tommaso Bottea, pievano di Folgaria.
- (18) Le presenti notizie informative sono da ritenersi generali e non esaustive. Per un approfondimento e una bibliografia articolata si rimanda alla voce corrispondente dell'Enciclopedia del diritto, Giuffrè, Varese, 1958-1995.

fondo A

Ufficio parrocchiale di Nosellari, 1644 - 1990

(20)

registri 24, quaderni 16, buste 13 (fascicoli 33, registri 2, quaderni 7), fascicoli 7

Soggetti produttori

Parrocchia della Visitazione di Maria, 1942 -

(21)

Lingua

Latino, Italiano

Modalità di acquisizione e versamento

L'archivio è sempre stato di proprietà dell'ente; in base alla Commissione Beni Culturali del 2 maggio 1994 è stato dichiarato di interesse storico.

Caratteristiche materiali

La documentazione conservata nel fondo è quella tipica presente in tutte le parrocchie, composta prevalentemente dai registri anagrafici e dai relativi atti, da registri di amministrazione, da carteggio e atti vari.

Incrementi previsti

Si prevede il continuo accrescimento della documentazione in quanto l'ente è ancora attivo.

Esistenza e localizzazione delle copie

L'Ordinariato consente alla Provincia la microfilmatura dei documenti al fine di costituire copie di sicurezza che saranno conservate presso l'Archivio provinciale. Presso l'Archivio diocesano si trovano microfilmati tutti i registri anagrafici (nati e battezzati, matrimoni, morti) dal Concilio di Trento fino alla fine del 1923, data oltre la quale tali registrazioni e certificazioni diventano di competenza comunale.

Registri dei nati e battezzati, 1784 - 1984

(22)

registri 3

Contenuto

I registri dei battesimi insieme a quelli dei matrimoni furono introdotti nel diritto canonico dal "Decretum de Reformatione Matrimonii" del Concilio di Trento (Sess. XXIV, capp. 1-2). I titoli 91-97 del "Rituale Romanum" emanato da Paolo V nel 1614 proposero le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri. Tali normative trovarono applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; infatti i libri dei battezzati vennero compilati costantemente fino all'epoca contemporanea, prima con finalità solo religiose, poi anche civili e anagrafiche. L'autorità politica austriaca si interessò ai libri parrocchiali con la lettera circolare del primo maggio 1781 che li dichiarava documenti pubblici a tutti gli effetti civili. Nella successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 vennero prescritte formule e espressioni linguistiche uniformi per la loro compilazione in modo da "impiegare ogni cura ed attenzione, acciocché per il bene de' nostri sudditi venga data una forma tale a simili registri, per via della quale lo stato ne possa fare l'uso occorrente, e che dalla loro uniformità ne risulti la sicurezza pubblica come oggetto della legge". Dopo la breve parentesi dei domini bavarese e napoleonico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai Comuni (anche se la regolare tenuta dei libri canonici da parte dei parroci non venne mai meno) con il decreto del 21 agosto 1815 la Commissione aulica centrale d'organizzazione restituiva ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile che essi mantennero fino al primo gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i Comuni.

Il primo registro della contiene le annotazioni dei nati e dei battezzati di Nosellari a partire dal 1784 e riporta la segnatura 'II'. Esso infatti non è propriamente il primo registro della serie, poiché ne esisteva uno precedente con registrazioni a partire dal 1701 (1). Questo registro, che conteneva anche le registrazioni del primo volume dei morti (2), andò distrutto dagli eventi causati durante la prima guerra mondiale.

Le registrazioni, redatte in lingua italiana, sono rese su formulario prestampato e riportano 'il tempo della nascita' (anno, mese, giorno e ora) e il luogo, il giorno del battesimo, le generalità del battezzato, seguite da quelle dei genitori e dei padrini, e la condizione sociale di questi ultimi. Il nome del ministro battezzante si registra con regolarità e in apposita finca solo dal 1853. A partire dal 1825 compare sui registri anche il nome della 'mammana', la levatrice che assistette al parto.

Dal 31 agosto 1828 al 5 marzo 1839 sul registro viene annotata l'avvenuta vaccinazione del bambino, praticata generalmente dai tre mesi ad un anno dalla nascita. Sulla registrazione del 5 marzo 1839 si legge: "Li 4 giugno 1839 vaccinata, non restano altri da vaccinarsi sino al presente". Non è mai precisato il motivo per cui questi bambini furono vaccinati, probabilmente per il morbo del colera o del vaiolo (3).

Per quanto riguarda la rilevazione degli estremi cronologici si specifica che viene sempre segnalata come prima data quella riferita alla nascita e come ultima quella riferita al battesimo (4).

Note

- (1) Nell'atto di consegna del 1911 si dichiara la presenza in archivio di tre registri dei nati a partire dal 1701; nell'atto di consegna del 1914 i registri sono sempre tre ma a partire dal 1704. Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VIII", fasc. 7. Un elenco dei battezzati di Nosellari dal 1660 al 1708, estratto dal registro dei battezzati della chiesa di S. Floriano in Lavarone, si trova tra gli atti visitali del 1708: cfr. Archivio diocesano tridentino, Atti visitali, n. 30 (1708), c. 73.
- (2) Nell'atto di consegna del 1914 si trova una nota accanto alla descrizione dei registri dei nati: "Si nota che il I volume contiene nati e morti assieme", Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VIII", fasc. 7.
- (3) La comparazione effettuata sul primo registro dei morti rileva che i primi decessi dovuti al vaiolo partono dal 1786, quelli dovuti al colera dal 1836.
- (4) Per gli anni più recenti amministrato spesso parecchi mesi dopo la nascita.

A 1.1

(23)

"Nati e battezzati 1784-1866" (1)

1784 ottobre 17 - 1866 febbraio 20

All'inizio: "Numero delle case della cura dei Nocellari e dei Masi soggetti alla parrocchia di Lavarone spettanti alla comune di Folgaria", elenco dei masi e dei relativi capifamiglia, s.d.;

alle cc. sd 115-121: "Nota de' cresimati...", registrazioni di cresimati, 1861 ago.20-1893 ago. 29;

alla fine, alla lettera Z dell'indice: "Estrato dalla nova tabella de' nati e battezzati nell'anno corrente 1808 soto la cura di Nosellari", 1808 feb. 6-dic. 27 (2).

italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. sd 121, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: II

Note

- (1) Sopra il titolo: "NB. In fine: Cresimati (II v.) 1861-1893".
- (2) Queste registrazioni si trovano sul registro al relativo anno.

A 1.2

(24)

"Nati e battezzati 1866-1920"

1866 gennaio 14 (1)- 1921 febbraio 9 (2)

Alla fine, sulla c. di guardia: "A perpetua memoria", memorie scritte da don Floriano Ricci relative alla consacrazione della chiesa e dell'altare maggiore il 20 luglio 1877; memoria relativa alla visita pastorale avvenuta l'11 settembre 1882.

italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. sd 117, con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

Segnature precedenti: III

Note

- (1) Le prime quattro registrazioni (1866 gen. 14-feb. 20) sono riprese dal registro precedente.
- (2) I nomi dei due battezzati nel 1921 non sono compresi nell'indice. Queste registrazioni saranno riprese nel registro successivo.

A 1.3

(25)

"Vol. IV. Nati dal 1921 al 1984"

1921 febbraio 2 (1)- 1984 gennaio 15

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. sd 94, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Note

(1) Le prime due registrazioni sono riprese dal registro precedente.

Registri dei matrimoni, 1803 - 1962

(26)

registri 3

Contenuto

I registri dei matrimoni, insieme a quelli dei battesimi, furono introdotti nel diritto canonico dal "Decretum de Reformatione Matrimonii" del Concilio di Trento (Sess. XXIV, capp. 1-2). I titoli 91- 97 del "Rituale Romanum" emanato da Paolo V nel 1614 proposero le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri. Tali normative trovarono applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; i libri dei matrimoni infatti vennero compilati costantemente fino all'epoca contemporanea, prima con finalità solo religiose, poi anche civili ed anagrafiche. L'autorità politica austriaca si interessò ai libri parrocchiali con la lettera circolare del primo maggio 1781 che li dichiarava documenti pubblici a tutti gli effetti civili. Nella successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 vennero prescritte formule e espressioni linguistiche uniformi per la loro compilazione e si ordinò di "impiegare ogni cura ed attenzione, acciocché per il bene de' nostri sudditi venga data una forma tale a simili registri, per via della quale lo stato ne possa fare l'uso occorrente, e che dalla loro uniformità ne risulti la sicurezza pubblica come oggetto della legge". Dopo la breve parentesi dei domini bavarese e napoleonico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai Comuni (anche se la regolare tenuta dei libri canonici da parte dei parroci non venne mai meno) con la legge imperiale del 20 aprile 1815 ed il decreto del 21 agosto 1815 della Commissione aulica centrale d'organizzazione veniva restituito ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile che essi mantennero fino al primo gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i Comuni. Se durante la dominazione austriaca il matrimonio celebrato in chiesa aveva validità civile e al parroco veniva richiesta un'attenzione particolare nella produzione degli atti necessari per la celebrazione e la registrazione del sacramento (Cfr. Codice civile austriaco, § 80), negli anni tra l'annessione al Regno d'Italia e il Concordato del 1929 stipulato tra la Santa Sede e l'autorità politica, i riti civile e religioso venivano celebrati separatamente. Con la legge n. 847 del 27 maggio 1929 lo Stato italiano riconobbe la validità civile del matrimonio celebrato secondo le norme di diritto canonico ed il curatore d'anime è tenuto alla notificazione dell'avvenuta celebrazione al Comune, per la sua trascrizione nei registri anagrafici.

Il primo registro della serie contiene le annotazioni dei matrimoni celebrati a Nosellari a partire dal 1803 e riporta la segnatura 'II'. Si tratta probabilmente di un errore, forse su attrazione dei primi registri dei nati e dei morti (1). Dall'atto di consegna del 1911 viene rilevata la presenza in archivio di un solo registro dei matrimoni datato 1803 e non vi è altrove notizia di perdite.

I primi due registri sono strutturati a tabella prestampata e riportano, secondo le disposizioni governative, la data del matrimonio, le generalità degli sposi, i nomi del ministro celebrante, dei testimoni e la condizione sociale di questi ultimi. Il terzo registro è strutturato e compilato secondo le norme concordatarie.

Note

(1) Cfr. le introduzioni alle rispettive serie.

A 2.1 (27)

"Matrimoni 1803-1911"

1803 novembre 3 - 1911 novembre 18

Alla c. sd 37: annotazioni di matrimoni benedetti fuori parrocchia, 1862 mar. 1-1894 set. 27;

alla fine: copia della registrazione di un matrimonio benedetto il 13 luglio 1808; "Numero delle case della cura dei Nocellari e dei masi soggetti alla parrocchia di Lavarone spettanti alla comune di Folgaria", elenco dei masi e dei relativi capifamiglia, s.d.

italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. sd 90, con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

Segnature precedenti: II

A 2.2 (28)

"Matrimoni 1912-1942"

1912 febbraio 2 - 1942 aprile 7

italiano

Registro, carta, legatura in mezza pelle, cc. sd 37 (bianca la c. sd 8), con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: III

A 2.3 (29)

"Registro dei matrimoni dall'anno 1942 al 1962"

1942 dicembre 19 - 1962 settembre 26

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, pp. 54, con indice per anno alla fine n.n.

Segnature precedenti: IV

Registri dei morti, 1784 - 1984

(30)

registri 2

Contenuto

I registri dei morti vennero introdotti insieme ai registri dei cresimati e agli "stati delle anime" dal "Rituale Romanum" di Paolo V nel 1614, nel quale si stabilivano anche le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri (Cfr. § *Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur*). Tale normativa trovò applicazione nelle parrocchie della diocesi di Trento in tempi relativamente brevi; infatti i libri dei morti vennero compilati costantemente fino all'epoca contemporanea, prima con finalità solo religiose, poi anche civili ed anagrafiche. L'autorità politica austriaca si interessò ai libri parrocchiali con la lettera circolare del primo maggio 1781 che li dichiarava documenti pubblici a tutti gli effetti civili. Nella successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784 vennero prescritte formule e espressioni linguistiche uniformi per la loro compilazione e si ordinò di "impiegare ogni cura ed attenzione, acciocché per il bene de' nostri sudditi venga data una forma tale a simili registri, per via della quale lo stato ne possa fare l'uso occorrente, e che dalla loro uniformità ne risulti la sicurezza pubblica come oggetto della legge". Dopo la breve parentesi dei domini bavarese e napoleonico, durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai Comuni (anche se la regolare tenuta dei libri canonici da parte dei parroci non venne mai meno) con il decreto del 21 agosto 1815 la Commissione aulica centrale d'organizzazione restituiva ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile, che essi mantennero fino al primo gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i Comuni.

Il primo registro della serie contiene le annotazioni dei morti di Nosellari a partire dal 1784 e riporta la segnatura 'II'. Esso infatti non è propriamente il primo registro della serie, poiché ne esisteva un precedente con registrazioni a partire dal 1705 (1). Questo registro, che conteneva anche registrazioni di nati (2), andò distrutto dagli eventi causati durante la prima guerra mondiale.

Le registrazioni, redatte in lingua italiana e su tabella prestampata, riportano la data di morte, le generalità del defunto e la causa del decesso. A partire dal 1902 compare il nome del medico che attesta la causa di morte.

Note

(1) Nell'atto di consegna del 1911 si dichiara la presenza in archivio di due registri dei morti a partire dal 1705. Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, *Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen*, "Teca VIII", fasc. 7.

(2) Cfr. nota 2 dell'introduzione alla serie Registri dei nati e battezzati.

A 3.1

(31)

"Morti 1784-1911"

1784 ottobre 3 - 1911 settembre 25

A p. 71: "Promemoria" relativo alla benedizione del nuovo cimitero, 1856 ott. 30.

*italiano**Registro, carta, legatura in mezza pelle, pp. 193, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.**Segnature precedenti: II*

A 3.2

(32)

"Morti 1912-1984"

1912 marzo 1 - 1984 ottobre 25

italiano

Registro, carta, legatura in mezza pelle, pp. 136, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: III

serie A 4

Registri dei cresimati, 1918 - 1985

(33)

registri 1

Contenuto

I registri dei cresimati vennero introdotti insieme ai registri dei morti e agli "stati delle anime" dal "Rituale Romanum" di Paolo V nel 1614, nel quale si stabilirono anche le formule per la corretta stesura degli atti nei singoli libri (Cfr. § Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur). In realtà nella diocesi di Trento i registri dei cresimati furono compilati con sistematicità solo a partire dal secolo XIX.

Registrazioni di cresimati dal 20 agosto 1861 al 29 agosto 1893 si trovano in Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri dei nati e battezzati, reg. 1.

A 4.1

(34)

"Registro dei cresimati"

1918 maggio 4 - 1985 maggio 5

italiano

Registro, carta, legatura in tela, cc. sd 20, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: III

Stati delle anime, sec. XIX fine - sec. XX

(35)

registri 2

Contenuto

Il "Liber Status animarum" (o Anagrafe) era un registro che permetteva al parroco di conoscere in modo esatto la composizione, la situazione anagrafica e l'impartizione dei Sacramenti delle famiglie sottoposte alla sua cura al fine di facilitare il suo compito di sacerdote e di ufficiale di stato civile. La compilazione degli stati delle anime venne raccomandata, insieme a quella dei registri dei cresimati e dei morti, dal "Rituale Romano" di Paolo V nel 1614. Successivamente diversi concilii e sinodi ordinarono che durante la Quaresima di ogni anno questi libri venissero aggiornati. Queste disposizioni non furono applicate diligentemente nelle parrocchie della diocesi di Trento: prima del XIX secolo infatti si sono conservati pochi registri di questo tipo nonostante le frequenti sollecitazioni provenienti anche dalle autorità civili. Molti sono i vescovi tridentini che, negli atti delle visite pastorali, richiamano l'attenzione su questa lacuna; ma fu il vescovo Celestino Endrici che in occasione della sua prima visita pastorale nella diocesi stilò un formulario in cui si richiedeva, tra l'altro, e per la prima volta in forma esplicita, di segnalare la presenza in parrocchia degli "Status animarum" o "Anagraphes" (Foglio diocesano, VII, 1905, p. 239). Nel 1917 il Codice di diritto canonico li rese obbligatori, lasciando alle disposizioni dei vari Ordinari il compito di introdurli e di stilare anche nuovi e più semplici metodi di compilazione (cfr. CIC, can. 440).

Bibliografia

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888, p. 52 (36)

SPARAPANI L., I libri parrocchiali della diocesi di Trento, IN: La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze a cura di COPPOLA G. e GRANDI C., Bologna, 1989, pp. 277-319 (37)

A 5.1 (38)

Anagrafe

sec. XIX fine - sec. XX primo quarto

*italiano**Registro, carta, legatura in carta, pp. 125*

A 5.2 (39)

"Anagrafe paroeciae Nucellariorum"

sec. XX terzo quarto

*italiano**Registro, carta, legatura in mezza tela, pp. 172, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.*

serie A 6

Registri dei nati e battezzati, dei matrimoni e dei morti fuori parrocchia, (40)
1881 - 1965

registri 1

A 6.1 (41)

"Nati, morti, matrimoni esteri"

1881 maggio 9 - 1965 giugno 12

cc. sd 1-7: nati fuori parrocchia, 1881 mag. 9-1965 giu. 12;

cc. sd 50-51: morti fuori parrocchia, 1897 mag. 23-1918 ott. 8;

cc. sd 75-76: matrimoni fuori parrocchia, 1912 mag. 5-1961 ott. 21.

italiano

Registro, carta, legatura in tela, con appigli, cc. sd 76 (bianche molte cc. sd)

Registri degli sponsali, 1908 - 1949

(42)

registri 2

Contenuto

Papa Pio X nel decreto "Ne temere" (cfr. Foglio diocesano, a. 1908, n. 3) stabilì che dal giorno di Pasqua del 1908 la promessa di matrimonio per essere valida dovesse essere fatta per iscritto, alla presenza del parroco oppure di due testimoni e firmata dai due fidanzati. Tutto questo allo scopo di impedire problemi o controversie che potevano nascere in seguito ad accordi segreti e di evitare litigi o inimicizie tra persone e famiglie. Il decreto era anche in sintonia con il Codice civile austriaco che stabiliva inoltre che la promessa di matrimonio non imponeva alcun obbligo legale né a contrarre il matrimonio né a versare quanto era stato pattuito, nel caso uno dei due fidanzati mancasse alla promessa.

A 7.1

(43)

"Sponsali dal 7/X al 30/XI 1927"

1908 settembre 7 - 1925 gennaio 22; 1949 settembre 17

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 28 n.n.

A 7.2

(44)

"Atti di sponsali"

1928 settembre 29 - 1949 febbraio 25

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 10 n.n.

Atti matrimoniali, 1841 - 1956

(45)

fascicoli 4

Contenuto

La documentazione è composta dall'insieme delle pratiche relative ai singoli matrimoni celebrati nella parrocchia. Gli atti, prodotti dagli enti ecclesiastici o civili e dai futuri sposi, variano per genere e quantità a seconda delle epoche e dei governi. Si possono trovare, per esempio, certificati di battesimo e di cresima, esami di religione, attestati di avvenute pubblicazioni, dispense vescovili da impedimenti, permessi politici e militari, consensi paterni. Il permesso politico, introdotto nel Tirolo con il decreto della Cancelleria aulica del 12 maggio 1820, veniva rilasciato dal Comune e doveva dimostrare che lo sposo fosse in grado di mantenere una famiglia mediante l'esercizio di un'attività o fosse garantito da una paga giornaliera. Ai parroci era vietato benedire i matrimoni di coloro che non lo avessero presentato. In seguito alla legge n. 847 del 27 maggio 1929, la documentazione di ogni matrimonio viene raccolta nel bifoglio "Esame dei contraenti", consistente nelle domande da farsi agli sposi secondo il can.1020 del Codice di diritto canonico, e comprende anche la notificazione al comune dell'avvenuta celebrazione da parte del parroco con la relativa attestazione della sua registrazione nei registri anagrafici comunali.

Bibliografia

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888, pp. 174-175 (46)

A 8.1 b.1 (47)

"Atti di matrimonio dal 1841 al 1869"

1841 - 1869

Mancano gli atti relativi ai matrimoni celebrati negli anni 1847, 1849, 1852, 1861.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 294 n.n.

A 8.2 b. 2 (48)

"Matrimoni 1870-1889" (1)

1870 - 1889

Nel 1877 e nel 1883 non si sono celebrati matrimoni.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 400 n.n.

Note

(1) Il titolo originale del fascicolo si trova sulla pratica n. 1 del 1870.

A 8.3 b. 3 (49)

"Atti di matrimonio dal 1890 al 1913"

1890 - 1913

italiano

Fascicolo, carta, cc. 397 n.n.

A 8.4 b.4

Atti matrimoniali

1915 - 1956

Nel 1923 e nel 1950 non si sono celebrati matrimoni.

Mancano gli atti matrimoniali relativi al 1944.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 965 n.n.

serie A 9

Carteggio e atti attinenti all'anagrafe, 1820 - 1952

(51)

busta 1

A 9.1 b. 1

(52)

Carteggio e atti

1820 - 1952

Certificati e carteggio relativo a decessi avvenuti fuori parrocchia tra il 1820 e il 1917 (1820-1937), certificati per matrimoni, richieste di annotazioni sui registri, disconoscimenti, stati di famiglia, albero genealogico della famiglia Marzari (Crameri), dispense, richieste di pubblicazioni matrimoniali, riconoscimento di illegittimi (1844-1948), certificati o comunicazioni di nascite e battesimi fuori parrocchia tra il 1865 e il 1952 (1865-1952), certificati e comunicazioni relative a matrimoni celebrati fuori parrocchia tra il 1884 e il 1947, certificati di ispezione cadaverica e premessi di seppellimento (1910-1940).

italiano

Busta, carta, cc. 421

Diari delle messe avventizie, 1860 - 1946

(53)

registri 2

Contenuto

L'autorità ecclesiastica predispose l'uso di tre diari per la registrazione delle messe: il diario per le messe legatarie, quello per le messe avventizie e il diario personale del sacerdote e ne stilò le norme per la loro compilazione. I diari delle messe avventizie, con quelli delle messe legatarie, dovevano essere custoditi in sacrestia, come stabilito da una comunicazione ai decani del 14 agosto 1804 redatta dal vicario generale del vescovo di Trento Simone Albano Zambaiti che riprendeva quanto enunciato nell'enciclica 'Quamvis iterato' del 4 gennaio 1774. Tali disposizioni vennero confermate dal vescovo Francesco Saverio Luschin nel 1825 (Costituzioni diocesane, 1 marzo 1825). Nei diari delle messe avventizie dovevano essere annotati il numero progressivo delle messe celebrate, la data della celebrazione, l'intenzione e il nome del ministro celebrante.

Bibliografia

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888, pp. 382-386 (54)

A 10.1

(55)

"Diarium missarum in ecclesia Visitationis Beatae Mariae Verginis Nucellariorum celebratarum a die XVI decembris 1860 ad diem ***" (tit. int.)

1860 dicembre 26 - 1884 settembre 30

latino

Registro, carta, legatura in mezza pelle, cc. 132 n.n.

A 10.2

(56)

"Diarium missarum"

1911 gennaio 1 - 1915 maggio 4; 1919 febbraio 7 - 1932 aprile 2; 1936 novembre 2 - 1946 settembre 14

Dopo l'ultima registrazione del 1915: "Dai 24/5 1915 ai 7/2 1919 la popolazione fu profuga in Boemia e nelle Austrie causa la guerra mondiale 1914-1918. Ritorno dalla Boemia venerdì della IV d'Epifania 7 febbraio 1919";

dopo l'ultima registrazione del 1932: "Sospeso fino 31.10.36".

latino

Registro, carta, legatura in tela, cc. 196 n.n.

serie A 11

Registri delle messe legatarie, 1926 - 1990

(57)

registri 1

A 11.1

(58)

"Registro di evidenza delle messe legatarie" (tit. int.)

1926 febbraio 17 - 1990 febbraio 7

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 12 n.n.

Registri degli avvisi, 1927 - 1956

(59)

quaderni 11

Contenuto

La serie è composta da 11 quaderni sui quali venivano annotati gli avvisi da leggersi ai fedeli a conclusione delle principali celebrazioni liturgiche; essi riguardavano l'orario e la scadenza delle funzioni settimanali, lo smarrimento di oggetti rinvenuti e portati in chiesa, l'orario delle confessioni, le attività di preparazione alle feste religiose e altre comunicazioni.

A 12.1

(60)

Avvisi in chiesa

1927 gennaio 1 - 1927 luglio 3

italiano

Quaderno, carta, senza coperta, cc. 16 n.n.

A 12.2

(61)

"Avvisi in chiesa"

1932 settembre 29 - 1933 settembre 29

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 32 n.n.

A 12.3

(62)

"Avvisi da leggersi in chiesa 1942 (15.VIII) al 1944 (1.XI)"

1942 agosto 15 - 1944 ottobre 29

italiano

Quaderno, carta, senza coperta, cc. 60 n.n.

A 12.4

(63)

Avvisi in chiesa

1944 novembre 1 - 1947 dicembre 28

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 89 n.n.

A 12.5

(64)

"Pubblicazioni" (tit. int.)

1948 gennaio 1 - 1949 dicembre 25

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 70 n.n.

- A 12.6** (65)
"Pubblicazioni Anno Santo 1950" (tit. int.)
1950 gennaio 1 - 1951 agosto 12
italiano
Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 67 n.n.
- A 12.7** (66)
"Pubblicazioni Nosellari parrocchia 1951 agosto" (tit. int.)
1951 agosto 19 - 1952 gennaio 6
italiano
Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 18 n.n.
- A 12.8** (67)
Avvisi in chiesa
1952 gennaio 1 - 1952 dicembre 21
italiano
Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 40 n.n.
- A 12.9** (68)
"Pubblicazioni domenicali Nosellari anno 1953"
1952 dicembre 28 - 1954 dicembre 26
italiano
Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 91 n.n.
- A 12.10** (69)
Avvisi in chiesa
1954 novembre 28 - 1955 novembre 6
italiano
Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 47
- A 12.11** (70)
"Pubblicazioni Nosellari" (tit. int.)
1955 novembre 6 - 1956 dicembre 30
italiano
Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 65 n.n.

serie A 13

Registri delle elemosine, 1940 - 1969

(71)

quaderni 2

Contenuto

La serie è formata da due quaderni sui quali sono annotate le elemosine raccolte pro Pane di S. Antonio e pro Sante Anime.

Annotazioni di elemosine fatte dalla popolazione a suffragio delle Sante Anime dal primo gennaio 1861 al 2 marzo 1884 si trovano in Documentazione dell'archivio della Vicinia di Serrada, Delibere, fasc. 1.

A 13.1

(72)

"Registro del Pane di S. Antonio"

1940 gennaio 1 - 1966 gennaio 1

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 19 n.n.

A 13.2

(73)

"Registro elemosine Sante Anime"

1942 gennaio 1 - 1969 novembre 3

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 10 n.n.

Registri di cassa generale, 1946

(74)

registri 1

Contenuto

Il registro che forma la serie appartenne a don Vittorio Bertoldi, che fu parroco di Nosellari dal 1946 (la nomina ufficiale è del primo gennaio 1951) al 1956. Il registro fu iniziato però nel 1942 quando don Bertoldi si trovava a Casotto come curatore d'anime (1). Egli annotò movimenti di cassa relativi alla chiesa di S. Giovanni Nepomuceno di Casotto e di altre associazioni lì presenti. Dal luglio 1946, arrivato a Nosellari, utilizzò il registro per questa parrocchia.

Note

(1) Fu curato e poi parroco di Casotto dal 16 maggio 1942 al 22 maggio 1946. Col titolo di S. Giovanni Nepomuceno Casotto fu elevata da curazia dipendente da Brancafora a parrocchia con decreto dell'arcivescovo di Trento in data 16 maggio 1945. Nel 1964 la parrocchia di Casotto, estremo lembo meridionale della diocesi di Trento, fu aggregata alla diocesi di Vicenza.

A 14.1

(75)

"Registro prima nota personale don Bertoldi Vittorio dal 1 luglio 1942"

1946 luglio 10 - 1946 luglio 21

c. sd 27: registrazioni di cassa della chiesa di Nosellari, 1946 lug. 10-lug. 21.

All'inizio: "Incassi personali di congrua e supplementi congrua dal 1 luglio 1942", 1942-1946;

alle cc. sd 1-26: registro di cassa generale della chiesa di Casotto, 1942 gen. 1-1946 mag. 10.

italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. sd 27

Registri degli iscritti ad associazioni e opere pie, 1907 - 1961

(76)

registri 2

Contenuto

Il primo registro della serie è relativo agli iscritti al Terz'Ordine francescano eretto nella curazia il 6 ottobre 1907 (1). Dalle risposte rese al questionario per la visita pastorale del 1942 il parroco riferiva che "questa congregazione si può calcolare morta e sostituita dall'A.C." (2). Sul questionario per la visita del 1952 la congregazione dei Terziari risulta non essere più attiva.

Il secondo registro è relativo agli iscritti all'Apostolato della Preghiera eretto nella curazia nel 1923. Sul questionario per la visita pastorale del 1952 l'associazione risulta non essere più attiva.

Note

(1) Il decreto di erezione insieme ad altra documentazione relativa alla congregazione si trova in Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca III".

(2) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".

A 15.1

(77)

"Registro Terziari e Terziarie della congregazione dei Nosellari eretta li 6 ottobre 1907"

1907 ottobre 6 - 1961 maggio 7 (con antecedenti dal 23 aprile 1871)

- Registro degli iscritti, 1907 ott. 6-1957 dic. 1 (con antec. dal 23 apr. 1871) (1);

- verbali delle riunioni, 1907 ott. 6-1961 mag.7.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 15 n.n.

Note

(1) Gli estremi cronologici prendono in considerazione come prima data quella della 'vestizione' e come ultima quella della 'professione'. Alcuni iscritti fecero la loro 'vestizione' in altre parrocchie e in tempi antecedenti l'erezione della congregazione di Nosellari.

A 15.2

(78)

Apostolato della Preghiera

1941 gennaio 1 - 1945 maggio 10 (con antec. dal 17 mag. 1937 e annotaz. fino al 1 gen. 1952)

Alla fine, incollato sulla carta di guardia: "Elenco delle famiglie consacrate al S. Cuore", s.d.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 6 n.n.

Registri di cronache e memorie, 1942 -1946; 1981 - 1990

(79)

registri 2

Contenuto

Nel novembre del 1942 il parroco don Mario Moschen, dopo aver constatato che in archivio non ne esisteva uno, intraprese "il libro cronistorico della parrocchia" (1), nella convinzione che "la storia in una comunità cristiana, in una determinata epoca, è sempre interessantissima" (2).

Sui due registri il parroco tratteggiò la storia della parrocchia e della sua comunità dalle origini fino alla fine del suo mandato (maggio 1945). I successori continuarono il lavoro intrapreso da don Moschen solo per pochi periodi.

La cronaca scritta da don Mario Moschen fu pubblicata nell'autunno del 1945 dalla Scuola Tipografica Arcivescovile Artigianelli col titolo "Nosellari". Don Mario dedicò il lavoro "Al mio carissimo popolo di Nosellari quale tenue pegno d'affetto e di ricordo".

Note

(1) Cfr. la prefazione alla cronistoria.

(2) Ibidem.

A 16.1

(80)

"Cronistoria I. Nosellari"

1942 novembre 11

Cronaca della parrocchia e della sua comunità dalle origini al 30 settembre 1941 scritta da don Mario Moschen.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, pp. 114

A 16.2

(81)

"Cronistoria II. Nosellari"

[1942 novembre 11] - 1946 luglio 6; 1981 settembre 19 - 1990 settembre 17

Cronaca della parrocchia e della sua comunità dal 1942 al 1945 scritta da don Mario Moschen continuata da don Vittorio Bertoldi (1946 lug. 6) e da don Paolo Gius (1981-1989) con nota finale di don Antonio Sebastiani (1990 sett. 16-17).

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, pp. 31

Protocolli degli esibiti, 1908 - 1946

(82)

quaderni 3, registri 2

Contenuto

I protocolli degli esibiti sono registri sui quali devono essere annotati, secondo una numerazione progressiva, gli atti e la corrispondenza in arrivo e in partenza di una amministrazione con l'indicazione della data e del contenuto. Ai parroci venne raccomandata la compilazione di tali registri per una corretta gestione del loro ufficio sia dall'autorità politica (Raccolta delle leggi provinciali, 19.12.1816) sia da quella ecclesiastica (Decreto vescovile 9.03.1887 nel Foglio Diocesano, 1887).

La serie è formata da due registri e tre quaderni.

I protocolli 2, 3 e 4 sono relativi al periodo di esilio della popolazione che dal 24 maggio 1915 al 2 febbraio 1919 fu profuga in Boemia. Il ritorno a Nosellari avvenne il 7 febbraio.

Bibliografia

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888, pp. 120-121

(83)

A 17.1

(84)

Protocollo degli esibiti

1908 gennaio 2 - 1912 dicembre 30; 1915 gennaio 8 - maggio 18; 1919 marzo 1 - 1927 dicembre 11

Di seguito all'ultima registrazione del 1915: "Esilio profughi in Boemia dal 24/5 1915 al 2/2 1919, arrivati in Nosellari li 7/2 1919".

italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. 73 n.n.

A 17.2

(85)

Protocollo degli esibiti

1915 ottobre 20 - 1917 maggio 15

Protocollo degli esibiti relativo al periodo dell'esilio in Boemia.

italiano

Quaderno, carta, senza coperta, cc. 37 n.n.

A 17.3

(86)

Protocollo degli esibiti

1917 maggio 15 - 1918 gennaio 2

Protocollo degli esibiti relativo al periodo dell'esilio in Boemia.

italiano

Quaderno, carta, legatura in mezza tela, cc. 50 n.n.

A 17.4

(87)

Protocollo degli esibiti

1918 gennaio 18 - 1918 luglio 3

Protocollo degli esibiti relativo al periodo dell'esilio in Boemia.

italiano

Quaderno, carta, legatura in mezza tela, cc. 26 n.n.

A 17.5

(88)

"Protocollo esibiti dal 1/1 1928"

1928 gennaio 6 - 1946 luglio 11

Registrazioni spesso incomplete con annate parziali.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 17 n.n.

Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, 1644 - 1971

(89)

buste 12 (fascicoli 33, registri 2, quaderni 7)

Contenuto

La serie è formata da 12 buste nelle quali è raccolto e ordinato gran parte del carteggio della parrocchia di Nosellari. L'autore di questo riordino fu il parroco don Mario Moschen che per poter compilare la cronistoria della parrocchia (1) intraprese l'ordinamento delle carte d'archivio. Il lavoro nasce quindi da una necessità finalizzata alla ricerca storica e lo dichiara lo stesso parroco nella prefazione alla cronaca: "Durante la mia permanenza di tre anni in questa cura d'anime (2) mi fu necessario, per varie ragioni, rovistare l'archivio e così mi vidi capitare tra mano molte carte di valore storico per Nosellari. Perché, pensai, Nosellari (che pure ha la sua storia), non deve possedere la sua cronaca? E così, armatomi di santa pazienza, venni nella determinazione di riordinare un po' le 'sparte carte'" (3).

Don Mario Moschen ordinò tutto il carteggio dell'archivio parrocchiale in fascicoli tematici, che raccolse poi in modo omogeneo, a seconda del contenuto, in 12 'teche'. L'elenco completo delle teche e del loro relativo contenuto è stato rinvenuto durante il presente lavoro di riordino sparso ad altre carte e attualmente posizionato all'interno della prima teca. Di seguito se ne dà l'elenco:

Teca I (Legati diversi. Leg. Giacomo Graser. Leg. Anna Rocchetti. Leg. Sartori. Decreti di riduzione. Tabelle e prospetti. Documenti di fondazione);

Teca II (Legato missario Matteo Cuel);

Teca III (Confraternita Santissimo. III Ordine francescano. SS. missioni. Congregazione S. Cuore);

Teca IV (Azione Cattolica);

Teca V (Compere-vendite chiesa e privati);

Teca VI (Danni guerra: chiesa, capitelli di Buse, Pradisopra, Buon Consiglio, Giardino);

Teca VII (Cimitero. Campane. Cappelle. Capitelli);

Teca VIII (Beneficio Ceola. Canonica. Santese. Curato. Scuole. Atti consegna. Beneficio);

Teca IX (Decreti importanti. Atti visitali. Autentiche reliquie. Via Crucis. Pietra Sacra. Consacrazione altare. Dispense. Facoltà);

Teca X (Testauro chiesa 1862. Ingrandimento 1895. Decorazione 1896. Testauro e decorazione 1932);

Teca XI (Altare maggiore 1904. Altari laterali 1897. Statua S. Giuseppe 1898. Tetto chiesa. Vetrate. Raggiera);

Teca XII (Varie di cronaca: chiesa, curato, vicinia, ecc. Affari civili: comunità).

Le teche I-IV, VI-VII e XII sono state trovate integre, cioè complete di contenitore originale titolato (si tratta di due piatti di cartone con lacci) e dei relativi fascicoli anch'essi originariamente titolati (4); la teca IV, unico caso di questa serie, non conteneva carteggio ma registri di Azione Cattolica e, nel rispetto dell'ordinamento dato da don Moschen, si è ritenuto opportuno trattare e descrivere il contenuto di questa teca come le altre. Le teche V, VIII-XI sono state per così dire 'ricostruite': di esse non esistono in archivio i contenitori originali, ma i fascicoli che ne facevano parte sono invece stati trovati. Grazie all'elenco si sono potute quindi ricostituire le unità alle quali si è data la rispettiva titolazione.

Il successore di don Mario Moschen, don Vittorio Bertoldi, incrementò parzialmente il contenuto dei vari fascicoli e di questo si è tenuto conto segnalando nel campo cronologico la cesura tra il lavoro di don Moschen (fino al 1945) e l'incremento successivo (dal 1946).

Don Mario Moschen completò il lavoro di ordinamento entro l'estate del 1942 e sul questionario per la visita pastorale compiuta a Nosellari il 23 settembre di quell'anno potè affermare, relativamente all'archivio che "gli atti sono ordinati e disposti in teche secondo il loro contenuto" (5).

Note

- (1) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri di cronache e memorie, regg. 1-2.
- (2) Don Mario Moschen, che scrive nel novembre del 1942, aveva preso possesso della cura nell'ottobre del 1939.
- (3) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri di cronache e memorie, reg. 1.
- (4) La grafia è quella di don Mario Moschen.
- (5) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".

A 18.1 b.1 (90)

"Teca I. Legati missari diversi. Documenti di fondazione"

1672 - 1943; 1954 - 1955

italiano

Busta, carta

A 18.1.1 (91)

"Documenti di fondazioni missarie perpetue"

1672 - 1775; 1836 -1939

Atti relativi ai legati missari istituiti presso la chiesa di Nosellari.

Fascicolo, cc. 108

A 18.1.2 (92)

"Tabelle e prospetti messe legatarie e decreti di riduzioni"

1767 - 1943; 1946 - 1955

Fascicolo, cc. 51

A 18.1.3 (93)

"Quietanze comprovanti adempimento legati"

1760 - 1874

Contiene: n. 3 libretti di risparmio intestati ai legati missari Natale Trenti (1921-43), Filomena Rochetti (1927-43) e Teodoro Marzari (1928-43).

Fascicolo, cc. 39

A 18.1.4 (94)

"Legato Sartori" (1)

1872 - 1943

Atti relativi all'amministrazione del legato.

Fascicolo, cc. 29

Note

(1) Matteo Sartori di Lavarone con testamento del 4 luglio 1871 dispose un legato a favore del fondo poveri di Nosellari con l'onere della celebrazione in perpetuo di una messa il giorno dell'anniversario della sua morte che avvenne il 31 luglio 1872.

A 18.1.5 (95)

"Legato missario Anna Rocchetti di Buse" (1)

1886 - 1909 (con copia del 1885)

Atti relativi all'amministrazione del legato.

Fascicolo, cc. 33

Note

(1) Anna Marzari vedova Rocchetti dalle Buse di Nosellari con testamento del 16 luglio 1885 dispose un legato alla chiesa di Nosellari per la celebrazione di due messe annue. Morì il 30 luglio 1885.

A 18.1.6 (96)

"Legato Adelia Graser" (1)

1901 - 1934

Atti relativi all'amministrazione del legato.

Fascicolo, cc. 19

Note

(1) Adelia Graser con testamento del 16 agosto 1888 dispose un legato per la celebrazione di una messa in suffragio della sua anima e di quella dei genitori per trent'anni. Morì il 15 agosto 1901.

A 18.1.7 (97)

"Legato Giacomo Graser (Buse)" (1)

1909 - 1933

Disposizioni testamentarie, carteggio e atti relativi all'amministrazione del legato.

Fascicolo, cc. 30

Note

(1) Giacomo fu Michele Graser dalle Buse di Nosellari con testamento del 30 gennaio 1909 dispose un legato pio per la celebrazione di due messe perpetue da celebrarsi una il giorno dell'anniversario della sua morte e l'altra il giorno del suo onomastico. Morì il 7 luglio 1911.

A 18.2 b. 2 (98)

"Teca II. Legato missario Cuel Matteo"

1839 - 1940; 1951 - 1952

Carteggio e atti relativi al patrimonio lasciato da Matteo Cuel (1839-1881), al testamento e alla ventilazione ereditaria (1883-1902), all'amministrazione del legato (1884-1940, 1951-52), resoconti (1902-1922).

italiano

Busta, carta, cc. 273

- A 18.3 b. 2** (99)
"Teca III. 1) Confraternita Santissimo 2) Congregazione III Ordine Francescano 3) Sante Missioni 4) Congregazione S. Cuore"
1814 - 1945; 1956
italiano
Busta, carta
- A 18.3.1** (100)
"Confraternita del Santissimo"
1814 - 1820; [1901] - 1945 (con annotazione del 29 giugno 1946)
Atti relativi all'erezione, capitoli, elenchi di iscritti, rendiconti dei cassieri e quietanze, indulgenza e privilegi concessi alla confraternita (1814-1820); elenchi di iscritti, verbale di riunione, copia dello statuto, annotazioni di cassa ([1901]-45), libretto di risparmio (1932-43).
Contiene, a stampa: "Per te, per il tuo corpo, per il tuo cuore o confratello del SS. Sacramento", 1939, pp. 18.
Fascicolo, cc. 68
- A 18.3.2** (101)
"III. Ordine Francescano"
1907 - 1942; 1956
Atti relativi all'erezione e decreto di erezione (1907), libretto di risparmio (1909-34), regolamento (1920), decreto di autorizzazione per il parroco di Nosellari a ricevere iscrizioni (1942), nomina del parroco a direttore del sodalizio (1956).
Fascicolo, cc. 57
- A 18.3.3** (102)
"Sacre Missioni"
1896 - 1936
Nomine dei direttori degli esercizi spirituali nella cura di Nosellari (1896, 1909), ricordi delle Sante Missioni (1920, 1927, 1936).
Fascicolo, cc. 6
- A 18.3.4** (103)
"Congregazione del Sacro Cuore"
1915
Decreto di erezione, regole ed elenchi di iscritti.
Fascicolo, cc. 8
- A 18.4 b. 3** (104)
"Teca IV. Azione Cattolica"
1933 - 1945; 1946 - 1971
italiano
Busta, carta
- A 18.4.1** (105)

"Libro soci"

1933 - 1938 dicembre 25

Registro degli iscritti.

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 5 n.n.

A 18.4.2

(106)

"Verbali di adunanze generali"

1935 novembre 14 - 1939 aprile 30

Verbali delle riunioni generali dei soci dell'associazione giovanile maschile.

All'inizio: "Piccola cronaca", 1935 nov. 10.

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 15 n.n.

A 18.4.3

(107)

"Verbali di direzione"

1935 dicembre 9 - 1939 aprile 9

Verbali delle riunioni del Consiglio di direzione dell'associazione giovanile maschile.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 13 n.n.

A 18.4.4

(108)

"Libro verbali"

1936 settembre 10 (1)- 1940 novembre 17

Verbali delle riunioni generali delle socie del gruppo donne.

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 23 n.n.

Note

(1) Verbale di costituzione.

A 18.4.5

(109)

"Libro verbali adunanze di consiglio"

1936 ottobre 9 - 1945 agosto 15; 1946 agosto 16 - 1971 agosto 20

Verbali delle riunioni del Consiglio di direzione del gruppo donne.

All'inizio, sulla c. di guardia: "Pro memoria" relativa alla costituzione del gruppo, s.d.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, cc. 49 n.n.

A 18.4.6

(110)

"Libro presenze e assenze"

1937 febbraio 6 - 1938 aprile 2

Elenco degli iscritti con indicazione delle relative assenze o presenze alle riunioni.

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 5 n.n.

A 18.4.7 (111)

"Libro verbali per le adunanze generali dei soci"

1939 aprile 18 - 1941 novembre 16

Verbali delle riunioni generali dei soci dell'associazione giovanile maschile.

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 2 n.n.

A 18.4.8 (112)

"Verbali" (tit. int.)

1940 dicembre 1 - 1945 settembre 19; 1946 luglio 7

Verbali delle riunioni generali delle socie del gruppo donne.

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 59 n.n.

A 18.4.9 (113)

"Azione Cattolica sezione aspiranti. Registro verbali 1941-42"

1941 novembre 9 - 1942 maggio 5

Verbali delle riunioni della sezione maschile aspiranti (1).

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 14 n.n.

Note

(1) In conclusione dell'ultimo verbale si legge: "Con quest'ultima adunanza venne sospesa l'attività della sezione aspiranti per questo periodo estivo. Infatti non si può trovare un'ora per radunare i ragazzi causa il pascolo degli animali; per di più parecchi aspiranti sono assenti dal paese causa il servizio che prestano come 'famei'".

A 18.5 bb. 4-5 (114)

"Teca V. Compere-vendite (chiesa e privati)"

sec. XVI fine; 1644 - 1891

italiano

Busta, carta

A 18.5.1 b. 4 (115)

Documenti di privati

sec. XVI fine; 1644 - 1891

Nn. 1-114 'instrumenta' relativi a compravendite (1), dazioni in pagamento, locazioni, divisioni ereditarie, liberazioni di dote, permuta, testamenti, scritti di credito, composizioni di litigi, ecc. (sec. XVI fine- 1856); atti tra privati (1720-1891).

Fascicolo, cc. 642 n.n., cc. 123

Note

(1) Il primo documento è in pergamena acefala relativa a una compravendita.

Compravendita (116)
sec. XVI fine, [...]
Michele vende a Lazzaro fu Pietro Longo dal monte di Lavarone un prato situato nel territorio di Lavarone in località Maso "delli Hoschi" detto "Froibegg", per il prezzo di 10 ragnesi.
Notaio: Giovanni figlio di Cristoforo Lasta da Folgaria (SN)
Originale, atto notarile
Documento singolo, pergamena, mm 260 x 150

A 18.5.2 b. 5 (117)

Documenti della chiesa e repertorio

1646 - 1796; 1815

'Instrumenta' (nn. 1-45, 101-107, m-n) (1) ordinati secondo il "Repertorio delle scritture della chiesa di Nocellari. 1815" (2).

Atti relativi a compravendite, dazioni in pagamento, stime, convenzioni (1677-1796); tra i documenti si segnalano: inventario della chiesa del 1646 (n. 1); impegno della Vicinia per le spese del cimitero, battistero e tabernacolo del 1700 (n. 7); inventario dei beni stabili della chiesa del 1744 (n. 101); scomparto del 1785 relativo alla segale e al frumento da corrispondere al parroco da parte della Vicinia (n. 107).

Fascicolo, cc. 275 n.n.

Note

(1) Mancano i nn. 2-3, 6, 8, 11-13, 17-18, 22, 30, 34, 41-42, 44-45. Sul repertorio è annotato che i nn. 6, 40, 41 e 42 "mancano", mentre i nn. 1-3, 7-8, 10-11, 13-14, 16-18, 22, 30, 34, 44 sono stati collocati in altre pratiche. Il n. 44 si trova tra gli atti visitali (1708).

(2) Titolo interno: "Repertorio delle scritture le più importanti della venerabile chiesa dai Nosellari formato li 30 settembre 1815".

A 18.5.3 b. 5 (118)

"Vendita campi chiesa (1873)"

1870 - 1873

Atti relativi alla vendita di fondi appartenenti alla chiesa di Nosellari.

Fascicolo, cc. 46

A 18.6 b. 6 (119)

"Teca VI. Danni guerra. Chiesa Nosellari; capitello: Buse, Pradisopra, Buon Consiglio, Giardino"

1920 - 1936

Carteggio e atti relativi alle pratiche per la richiesta di risarcimento per i danni di guerra subiti dagli edifici sacri di Nosellari: chiesa della Visitazione (1920-36), capitello della Madonna del Buon Consiglio (1923-24), cappella di S. Rocco in località Prà di Sopra (1923-29), cappella di S. Vigilio in località Buse (1923-31), capitello della Madonna in località Giardino (1924).

italiano

Busta, carta, cc. 155

A 18.7 b. 6 (120)

"Teca VII. 1) Cimitero 2) Campane 3) Cappelle, capitelli"

1694 - 1943; 1948 - 1955

italiano

Busta, carta

A 18.7.1 (121)

"Cimitero"

1694 - 1910

Convenzione per la cessione di un terreno intorno alla chiesa (1694), copia dell'atto di benedizione del cimitero (1716), disposizione relativa alla tenuta del cimitero presso la chiesa (1785), atti relativi all'acquisto di un terreno necessario alla traslazione del cimitero e impegno del Comune per sostenere le spese di manodopera (1853-56), rifiuto della frazione dell'onere di spostare e ampliare il cimitero (1893), approvazione da parte della rappresentanza comunale del nuovo regolamento per la tenuta dei cimiteri comunali (1910).

Fascicolo, carta, cc. 22

A 18.7.2 (122)

"Campane chiesa"

1739 - 1745; 1920 - 1923; 1949 - 1955

Contratti per la fusione delle campane (1739) (1), quietanza (1741), riporto delle spese fra gli abitanti delle frazioni (1742-45); carteggio e atti relativi alla fusione di tre nuove campane in seguito alle requisizioni di guerra (1920-23), copia dell'atto di consacrazione (1922); preventivo per nuove campane (1949), carteggio e atti relativi al nuovo concerto di campane eseguito dalla Fonderia Luigi Cavadini di Verona, atto di collaudo e documento di battesimo delle campane (1954), resoconto delle spese (1955).

Contiene 1 foto b/n.

Fascicolo, cc. 87

Note

(1) I priori della vicinia di Nosellari stipularono il 25 aprile 1739 "nella contratta di Santa Croce in Trento" un contratto con Pietro Olmo da Como, mestro e fonditore di campane, dimorante a Trento il quale doveva fornire una campana. Il 21 luglio il contratto venne modificato con la richiesta di fondere due campane.

A 18.7.3 (123)

"Campane Pradisopra"

1922 - 1931

Carteggio e atti relativi alla rifusione della campana danneggiata dalla guerra.

Fascicolo, cc. 5

A 18.7.4 (124)

"Campane Buse"

1922 - 1932

Carteggio e atti relativi alla rifusione della campana danneggiata dalla guerra.

Fascicolo, cc. 16

A 18.7.5 (125)

"Capitelli, cappelle"

1853 - 1943; 1948

Permessi per la celebrazione della messa nella cappella di Prà di Sopra (1853-54) e nella cappella di Buse (1856), autorizzazione a erigere un capitello con Crocifisso lungo la strada fra Nosellari e Buse e facoltà di benedirlo (1942-43),

erezione della Via Crucis nella cappella di S. Vigilio a Buse (1948), permesso di costruzione di un capitello in località Mulech (1942).

Fascicolo, cc. 10

A 18.8 b. 6 (126)

"Teca VIII. Beneficio Ceola. Canonica. Santese. Curato. Scuole. Atti consegna. Beneficio"

1668 (copia) - 1943; 1946 - 1953

italiano

Busta, carta

A 18.8.1 (127)

"Capitula riguardanti il curato"

1668 (copia) - 1851

Capitoli per il curato e la Vicinia relativi ai diritti e doveri reciproci.

Fascicolo, cc. 45

A 18.8.2 (128)

"Carte riguardanti il curato locale (spec. curato-Vicinia)"

1721 - 1943; 1946 - 1953

Quaderno del curato con annotazioni dei pagamenti del suo salario e di altri crediti (1721-1735), richiesta delle vicinie di Nosellari, Mezzomonte e Serrada di destinare parte della decima parrocchiale in favore dei curati locali (1798), dichiarazione della vicinia di Nosellari relativa a quanto corrisposto per parroco e curato (1805), modalità di elezione del curato (1811; 1936), ripartizione delle quote fissate per ogni famiglia per il mantenimento del curato (1877), pratiche per il completamento della congrua, fassioni e prospetti di rettificazione (1886-1930), stato patrimoniale del beneficio al 1932, verbale relativo alla richiesta di abolizione del contributo 'focatim' nelle curazie del comune di Folgaria (1887), cartelle esattoriali (1938-41), atti relativi alla nomina e all'installazione di don Mario Moschen (1939, 1943) e di don Vittorio Bertoldi (1946), resoconto del beneficio parrocchiale per l'anno 1946, pratiche di congrua (1951-53).

Fascicolo, cc. 152

A 18.8.3 (129)

"Scuole"

1792 - 1897

Atti relativi alla realizzazione di un'aula scolastica nei locali della canonica (1792-1796), atti relativi all'onorario dei maestri, alla manutenzione dei locali scolastici, avvisi e ordinanze provenienti dall'Ufficio comunale e dal Consiglio scolastico locale di Folgaria (1812-1897).

Fascicolo, cc. 70

A 18.8.4 (130)

"Canonica"

1804 - 1909; 1942, 1946

Supplica dei rappresentanti della vicinia di Nosellari rivolta all'autorità competente per agire contro gli inadempimenti all'obbligo di partecipare alle spese di restauro della canonica (1804), quietanza (1838), atto relativo al diritto di abitazione e usufrutto della canonica, riconoscimento della rappresentanza comunale a favore del curato pro tempore di Nosellari (1909),

certificazione relativa alla manutenzione ordinaria della canonica a carico del curato (1942), richiesta di modificare la scala di accesso in canonica (1946).

Fascicolo, cc. 9

A 18.8.5 (131)

"Beneficio Ceola"

1843 - 1922

Disegno peritale relativo agli immobili lasciati a beneficio del curato pro tempore di Nosellari (1843) e alla loro amministrazione (1862-67), atti relativi alla vertenza sorta tra don Floriano Ricci e il successore don Francesco Grisenti per un esproprio di terreno spettante al beneficio (1880 copia-1889), foglio di possesso fondiario (1910), atto di stima degli stabili di proprietà del beneficio Ceola (1920), indennizzi di guerra (1922), ecc.

Fascicolo, cc. 50

A 18.8.6 (132)

"Santese - Fabbriciere"

1866 - 1932

Atti relativi alle nomine di fabbricieri e sacrestani.

Fascicolo, cc. 6

A 18.8.7 (133)

"Atti di consegna beneficio"

1902 - 1936

Verbali di consegna e riconsegna della sostanza del beneficio curaziale della chiesa di Nosellari.

Fascicolo, cc. 20

A 18.9 b. 7 (134)

"Teca IX. Decreti importanti. Atti antichi. Autentiche reliquie. Via Crucis. Pietra Sacra. Consacrazione altare. Dispense. Facoltà"

1700 - 1942; 1948 - 1964

italiano

Busta

A 18.9.1 (135)

"Decreti (Olio Santo, S. Fonte, battesimi, SS. Sacramento, funzioni, processioni, curazia-parrocchia)"

1700 - 1820; 1939 - 1942

Atti relativi alla concessione dell'Olio Santo e dell'acqua battesimale (1700-1701), permesso di battezzare i nati fuori dal circondario di Nosellari (1705), facoltà di tenere il SS. Sacramento (1709), concessione della facoltà di ampliare la chiesa e copia dell'atto relativo alla sua benedizione (1712-13), concessioni relative a speciali funzioni e processioni (1718-1820), carteggio e atti relativi all'erezione della curazia in parrocchia e decreto vescovile (1939-42).

Fascicolo, cc. 48

A 18.9.2

(136)

"Atti visitali (decanali - vescovili)" (1)

1708; 1907 - 1942; 1948 - 1962

Atti relativi alle visite vescovili compiute nel 1708 (decreti), 1928 (risposte al questionario), 1942 (risposte al questionario, programma, decreti), 1952 (risposte al questionario, decreti), 1962 (risposte al questionario); atti relativi alle visite decanali compiute nel 1907 (osservazioni), 1911 (osservazioni), 1914 (osservazioni), 1948 (comunicazioni), 1949 (questionario), 1962 (comunicazioni).

Fascicolo, cc. 97

Note

(1) Memoria della sacra visita avvenuta l'11 settembre 1882 si trova in "Ufficio parrocchiale di Nosellari", "Registri dei nati e battezzati", reg. 2.

A 18.9.3

(137)

"Reliquie. Via Crucis. Pietra Sacra. Altare"

1719 - 1928

Pietra sacra per la chiesa di Nosellari (1719), erezione e benedizione della Via Crucis (1792), decreto di altare privilegiato (1799, 1810), n. 5 autentiche di reliquie (1840-1928), erezione Via Crucis (1896), consacrazione dell'altare maggiore (1905).

Fascicolo, cc. 18

A 18.9.4

(138)

"Dispense. Facoltà (dell'Ordinariato, del Decano)"

1825 - 1939; 1964

Indicazioni delle autorità ecclesiastiche relative a dispense matrimoniali, ai diritti di stola, all'obbligo di trasmettere annualmente alla parrocchia le matricole, facoltà di benedire arredi sacri, facoltà di binare, dispense dall'astinenza dai cibi grassi per le feste parrocchiali, deleghe per assistere ai matrimoni, concessione dell'indulgenza della Porziuncola.

Fascicolo, cc. 19

A 18.10 b. 7

(139)

"Teca X. Restauro chiesa 1862. Ingrandimento 1895. Decorazione 1896. Restauro e decorazione 1932"

1768 - 1770; 1862 - 1944; 1950 - 1955

Nota dei lavori compiuti dalla vicinia di Nosellari in occasione del restauro della chiesa nel 1770 (1768-1770) (1); carteggio e atti relativi alla necessità di provvedere al restauro della chiesa (1862-63); carteggio e atti relativi ai lavori di ampliamento della chiesa, progetto e preventivo (all. 4 disegni), carteggio con il Comune per la concorrenza alle spese, costituzione del comitato per la raccolta delle offerte, elenchi di offerenti, quietanze, memoria di don Giuseppe Fruet relativa ai lavori effettuati durante il suo ministero (1890-1899); contratto con il pittore Pompeo Costanzi di Malé per le decorazioni interne e ricevute di pagamenti (1896-97); carteggio e atti relativi ai lavori di abbellimento eseguiti in chiesa durante il ministero di don Giacinto Carbonari (1930-34); progetto per la sopraelevazione della sacrestia (1936), richiesta di legname per nuovi banchi (1944), atti relativi al rifacimento della pavimentazione della chiesa (1950-51) e all'acquisto di un armonium (1955).

italiano

Busta, carta, cc. 245

Note

(1) Annotazioni tenute dai massari della chiesa relative al numero dei passaggi dei carri con i materiali, ad opere prestate e ai quantitativi di pane e vino dispensati ai lavoranti.

A 18.11 b. 7

(140)

"Teca XI. Altare maggiore (1904). Altari laterali (1897). Statua S. Giuseppe (1898). Tetto chiesa. Vetrate.

Raggiera (1)"

1897 - 1935 (con antecedenti dal 1832)

Contratto con l'intagliatore Silvio Ortolani di Vicenza per la costruzione di due altari laterali e quietanza (1897-98); corrispondenza con la ditta Ferdinand Demetz di Ortisei per la fornitura di una statua raffigurante San Giuseppe con il Bambino (1898); carteggio e atti relativi all'erezione del nuovo altare maggiore, elenchi di offerenti, corrispondenza con la ditta Giuseppe Ferrari di S. Ambrogio Veronese, ricevuta del Museo Diocesano di deposito di parti del vecchio altare ligneo, ecc. (1903-1911); carteggio e atti relativi ai lavori di rifacimento del tetto della chiesa, dichiarazione del comune di Folgaria di sostenere le spese di riparazione, corrispondenza con la Curia, copia del verbale di deliberazione comunale relativa al finanziamento e all'affidamento del lavoro (1930-35 con antecedenti dal 1832); corrispondenza con la ditta Giuseppe Parisi di Trento per la realizzazione delle vetrate per la chiesa di Nosellari (1932).

italiano

Busta, carta, cc. 101

Note

(1) Non c'è documentazione relativa alla raggiera.

A 18.12 b. 8

(141)

"Teca XII. 1) Varie di cronaca 2) Affari civili"

1734 - 1943; 1946 - 1956

italiano

Busta, carta

A 18.12.1

(142)

"Miscellanea"

1734 - 1943; 1947 - 1949

Atti di privati (eredità, indennizzi di guerra, documenti relativi a lavoratori emigrati all'estero); avvisi per gli utenti del Consorzio elettrico, elenco di richiedenti l'assistenza medico-ambulatoriale a Lavarone Cappella, ecc.

Fascicolo, cc. 95

A 18.12.2

(143)

"Varie di cronaca (curato, chiesa, vicinia, ecc.). Miscellanea"

1793 - 1943; 1946 - 1956

Circolari ecclesiastiche e civili, copia della biografia di padre Ippolito Graser (1) (1920), diploma di aggregazione della curazia all'Apostolato della Preghiera (1928), regolamento del coro di Nosellari (1940), prospetto dell'archivio parrocchiale (1943), avvisi, disegno e fabbisogno per la costruzione del teatro parrocchiale (1952), atti relativi alla richiesta di costruzione di una scuola elementare a Buse (1954-56), ecc.

Fascicolo, cc. 94

Note

(1) Padre Ippolito Graser, al secolo Mattia Giovanni Antonio, nacque a Nosellari il 26 maggio 1698. Entrò nell'Ordine francescano nel 1715. Tra il 1741 e il 1750 diede alle stampe importanti opere ecclesiastiche. Morì nel convento di Trento il 31 ottobre 1765.

"Affari civili" (1)

1801 - 1890

Atti relativi alla richiesta di concessione di pascoli comunali (1801-04), nomina del regolano delle strade di Nosellari (1825), ripartizione della questua pro incendiati di Nosellari (1828), comunicazioni e avvisi provenienti dal Municipio di Folgaria in merito a sanità e assistenza pubblica, carteggio e atti relativi alla distribuzione del sussidio assegnato a Nosellari per i danneggiati dalla grandine (2) (1862-64), nomine di capifrazione (1869, 1879), concessione di un sussidio comunale per la costruzione di una condotta di acqua potabile nella località Pradisopra (1885), permesso di istituire una rivendita di pane in Nosellari (1889), istanze per la costruzione della strada Sommo-Nosellari (1889-90), ecc.

Fascicolo, cc. 105

Note

(1) Sull'elenco dattiloscritto si trova "Affari civili (Comunità)".

(2) Nell'estate del 1862 la zona di Folgaria fu colpita da una violenta grandinata che distrusse gran parte del raccolto. Per sovvenire gli abitanti del Comune danneggiati dalla calamità il Comitato della Dieta Provinciale stanziò una cifra da ripartire "ai soli veramente poveri". Il comune di Folgaria stese lo scomparto assegnando a Nosellari la somma di 200 fiorini.

Carteggio e atti dell'ufficio parrocchiale , 1916 - 1957

(145)

fascicoli 3

Contenuto

La serie è composta da tre fascicoli contenenti la documentazione rinvenuta durante il presente intervento di riordino ma non riconducibile all'ordinamento di don Moschen e riguardante la gestione dell'ufficio parrocchiale. La documentazione degli ultimi fascicoli si riferisce ai progetti relativi alla scuola materna e a quella professionale nate per interessamento del parroco don Vittorio Bertoldi.

A 19.1 b.1

(146)

"Note di don Giacinto Carbonari relative al tempo della Grande Guerra (profughi)"

1916 - 1919

Carteggio e atti relativi alle richieste e alle liquidazioni dei sussidi per i profughi di guerra (1).

italiano

Fascicolo, carta, cc. 51

Note

(1) Il parroco don Giacinto Carbonari si occupò personalmente di queste pratiche in qualità di "fiduciario dei profughi" come egli stesso si firma su alcuni documenti.

A 19.2 b.1

(147)

Scuola materna

1951 - 1956

Atto costitutivo dell'"Associazione per la scuola materna don Tullio Marzari di Nosellari" (1951), frammento dello statuto, atti relativi alla concessione di contributi pubblici per opere ed arredi necessari alla struttura, preventivi, verbale dell'assemblea dei soci relativa all'accettazione di un'eredità destinata alla scuola materna e spese di successione.

Contiene: statuto, a stampa, della "Federazione diocesana degli asili infantili e scuole materne in Trento", 1950; "Statuto asilo infantile di Locca (1)", s.d.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 67

Note

(1) Locca, comune in Valle di Ledro.

A 19.3 b.1

(148)

Scuola professionale di Nosellari

1954 - 1957 (con antecedenti del 1953)

Progetto, relazione tecnica, disegni, carteggio con le autorità competenti relativo alla costruzione di un locale da adattare all'istituzione di una scuola di formazione professionale in Nosellari.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 51

Chiesa della Visitazione di Maria

(149)

sec. XVI - 1986

Luoghi

Nosellari (TN)

Archivi prodotti

Fondo Chiesa della Visitazione di Maria in Nosellari

Storia

L'origine della chiesa di Nosellari si fa risalire ad un antico capitello cinquecentesco appartenente alla famiglia a Prato che nel corso degli anni fu adattato a cappella dedicata alla Beata Vergine. Nel 1615 la famiglia a Prato la dotò di un piccolo appezzamento di terreno tanto da ottenere dalla Curia di Trento la facoltà di celebrarvi la messa, officiata per la prima volta il giorno 11 ottobre 1615 dal parroco di Folgaria (1).

La presenza di una chiesa a Nosellari viene rilevata per la prima volta dalle fonti ufficiali nel 1636, in occasione della visita pastorale nella parrocchia di Folgaria: "Circa la chiesa del luogho alli Nosellari, atteso che di qua dalla pieve si li porta il tutto per celebrarvi all'occasione, s'incarica il signor pievano che soprintenda sopra essa, tanto circa il coperto, quanto al rimanente per uso et ornamento condecanti d'essa" (2).

Nel 1646 il pievano Giovanni Niccolò da Coredo stilò l'inventario dei beni della cappella che risultava possedere un prato ed essere dotata degli arredi necessari al culto: un calice, un missale, una pianeta bianca 'con stola e manipolo', 'un camese schietto con humerale e cordone', due candelieri di legno, una lampada, 'una pietra o sia altar portatile', tovaglie (3). Fino al 1668 la famiglia a Prato provvide al necessario per la celebrazione delle messe; il 30 aprile di quell'anno Giovanni a Prato cedette la cappella alla vicinia di Nosellari che si assunse l'onere di mantenerla e di fornirla del necessario per il culto. Da quell'anno Nosellari ebbe un proprio sacerdote.

Durante la visita pastorale del 1708 fu rilevata la necessità di restaurare la volta della chiesetta, nominata per la prima volta come 'capella B.M.V. Nucellariorum', che minacciava di crollare, e se ne ordinava l'intervento. La Vicinia, considerando che il restauro avrebbe coinvolto anche il tetto e comportato inevitabilmente altri lavori, stabilì di ingrandire l'edificio divenuto ormai insufficiente a contenere tutti i fedeli che convenivano anche dalle località vicine. L'intervento, che prevedeva l'abbattimento parziale della cappella salvaguardandone solo coro e sacrestia, ottenne la licenza dell'autorità vescovile (4) e così fu possibile realizzare una chiesa più decorosa e capiente. Per ampliarne gli spazi fu necessario rimuovere e allargare il cimitero costruito attorno alla chiesa e cinto da un muro. La nuova chiesa fu solennemente benedetta il 13 agosto 1713 dal parroco di Folgaria don Francesco Ciurletti (5) che il 25 luglio 1716 impartì la benedizione anche al nuovo cimitero (6). Tra il 1668 e il 1770 furono approntati alcuni lavori di restauro (7) che però non modificarono la struttura della chiesa.

In quegli anni il patrimonio della chiesa era cresciuto grazie soprattutto alle donazioni dei fedeli (8) e alle questue di fieno o di patate che si facevano annualmente in suo favore.

Nella seconda metà del XIX secolo, in seguito ad un ordine governativo (9), si rese necessario costruire un nuovo cimitero. Il lavoro fu eseguito a spese del Comune con la prestazione d'opera degli uomini della Vicinia (10); il 30 ottobre 1856 il parroco don Tommaso Bottea lo benedì (11).

Grazie alla sollecitudine del curato don Floriano Ricci, il 20 luglio 1877 monsignor Giovanni Haller, coadiutore vescovile, consacrò la chiesa. In quell'occasione fu anche consacrato l'altare maggiore (12). E' probabile che da allora la chiesa venisse titolata alla Visitazione della Beata Vergine Maria.

Il paese di Nosellari si era ampliato e con esso era cresciuta anche la popolazione, che spesso non riusciva ad assistere alle sacre funzioni per le dimensioni ormai ridotte della chiesa. Erano trascorsi poco meno di due secoli dall'ultimo ampliamento e anche la struttura dell'edificio dimostrava tutti i segni del tempo. Nel settembre del 1886 arrivò in paese il nuovo curato, don Giuseppe Fruet, che si rese subito conto della situazione (13). Egli cominciò immediatamente ad attivarsi per provvedere ai restauri e per operare il necessario ingrandimento della chiesa. Dopo aver inutilmente perorato la causa presso le autorità comunali, finalmente alla fine del 1892, con il subentrare di una nuova rappresentanza comunale, vide accolte le sue richieste: disegni e preventivi furono approvati e accordato il legname per la fabbrica. Si raccolsero offerte in denaro e in giornate di lavoro gratuito. Il Comune cercò in tutti i modi di ritardare l'inizio dei lavori, ma "il giorno 25 giugno 1895, cantata la Santa Messa per tutti i lavoratori ed offerenti, coll'invocazione dello Spirito Santo, verso le ore 7, si diede il primo colpo di piccone per scavare il fondamento di prolungazione, e così fu finalmente incominciato il lavoro fra il plauso e la gioia di tutta la popolazione" (14). Il 20 ottobre fu celebrata l'inaugurazione solenne.

La superficie della chiesa fu ampliata di circa 50 mq e le sue dimensioni complessive sono quelle che ancora oggi si possono vedere: la chiesa, a navata unica, senza cappelle laterali, e con il presbiterio di forma quadrangolare, raggiunge circa i 180 mq.

Negli anni successivi altri lavori interessarono la chiesa di Nosellari, lavori improntati prevalentemente al suo decoro e abbellimento: costruzione di due altari laterali, acquisto di una statua di S. Giuseppe con Bambino, dotazione di arredi sacri. Nel 1904 il vecchio altare ligneo fu sostituito con uno di marmo e il 24 luglio 1905 il vescovo Celestino Endrici consacrò il nuovo altare maggiore riponendovi delle reliquie.

Durante la prima guerra mondiale anche la chiesa di Nosellari subì ingenti danni: nel 1920 si provvide alla ricostruzione del tetto e alla rifusione delle campane; nel 1932 furono costruiti nuovi banchi, sostituite le vecchie finestre con nuove vetrate artistiche, l'interno dell'edificio fu decorato e tinteggiato; nel 1937 fu prolungata la sacrestia e si rese necessaria la sostituzione dello scadente materiale di copertura del tetto.

In quel periodo si iniziarono i lavori per spostare e ampliare il cimitero, che venne benedetto il 29 aprile 1928.

Nel secondo dopoguerra fu sostituita la vasca battesimale, venne rifatta la pavimentazione e si acquistarono nuovi arredi.

Nel 1962, in occasione della visita pastorale, il neo parroco don Pio Casari riferiva sul questionario che "la chiesa è bisognosa di riparazioni. Vi sono nella navata e presbitero molte crepe o fessure ... Bisognerebbe rifare anche tutte le porte della chiesa ed il pavimento della sagrestia, come i banchi della chiesa e il mobilio della sagrestia, ma mancano i mezzi ... I banchi sono sufficienti, ma sono vecchi, rotti e di varie fatture ... I mobili sono vecchi e bisognosi di riparazioni o di sostituzione" (15).

La relazione che segue la visita si conclude con la frase: "Sono in corso pratiche per le riparazioni urgenti di cui abbisogna la chiesa" (16).

La festa patronale, la Visitazione della Vergine Maria a S. Elisabetta, si festeggia il 2 luglio.

In applicazione della legge n. 222 del 20 maggio 1985 e in seguito di DD. MM. del 21 marzo 1986 e 30 dicembre 1986, l'ente Chiesa della Visitazione di Maria di Nosellari è stato soppresso e i suoi beni (con tutte le relative pertinenze, accessioni, proprietà, diritti, servitù e ipoteche) sono stati assegnati all'ente Parrocchia della Visitazione di Maria di Nosellari.

Funzioni, occupazioni e attività

Il curatore d'anime era il legittimo amministratore della sostanza della chiesa curata, come anche delle chiese annesse e di tutte le fondazioni istituite a favore delle stesse. Il patrimonio della chiesa era costituito dagli apparati, dagli utensili, dagli arredi sacri di cui essa è provvista per il culto divino, dagli altri beni mobili di sua proprietà, come pure dai fabbricati, fondi, capitali, introiti, diritti ad essa appartenenti, i cui proventi sono destinati a sopperire ai bisogni del culto divino e al mantenimento in buono stato dei fabbricati. Il parroco svolgeva la sua attività di responsabile amministrativo affiancato dai fabbricieri (detti anche sindaci o massari), quali rappresentanti della comunità. L'istituzione e l'azione dei fabbricieri vennero disciplinate da un decreto napoleonico del 26 maggio 1807: venivano nominati per decreto ministeriale o prefettizio, erano generalmente tre per ciascuna chiesa e duravano in carica cinque anni. Nella diocesi di Trento venne emanata nel 1865 una normativa relativa all'amministrazione delle chiese che disciplinava, tra l'altro, anche il rapporto del curatore d'anime coi fabbricieri. Il primo era considerato l'organo ecclesiastico dell'amministrazione e a lui competeva la principale direzione; i fabbricieri gli erano affiancati "tanto allo scopo di prestargli assistenza, quanto nella loro qualità di rappresentanti della comunità ecclesiastica (...). Tanto il curatore d'anime che i fabbricieri devono sempre aver cognizione di quanto concerne l'amministrazione" (17). I fabbricieri venivano di regola proposti al curatore d'anime; il loro ufficio durava due anni, salvo la possibilità di essere riconfermati. Dal 1874 (Legge 7 maggio 1874, Boll. Leggi dell'Impero n. 50) spettava al decano il diritto di nominare i fabbricieri proposti dalla comunità. Le fabbricerie erano perciò organi amministrativi dipendenti dall'autorità ecclesiastica, ai quali era demandata l'amministrazione dei beni temporali di una chiesa, con esclusione di qualsiasi ingerenza nelle questioni di culto. Anche il Codice di diritto canonico del 1917 (cann. 1183-1184) contemplava espressamente la fabbriceria, escludendola però da molte ingerenze (elemosine di messe, ordine della chiesa e del cimitero, disposizione e custodia dei libri parrocchiali, ecc.). Lo stesso Codice conferiva alla chiesa personalità giuridica, con il diritto di acquistare, ritenere, amministrare liberamente ed indipendentemente da ogni potere civile beni temporali per il conseguimento dei propri fini (can. 1495). Dove mancava la fabbriceria, l'amministratore unico era il rettore della chiesa, sotto l'esclusivo controllo dell'Ordinario. Il parroco o rettore della chiesa, che faceva sempre parte di diritto della fabbriceria, per la natura stessa dell'ente ne era il presidente. Il Concordato del 1929 e il regio decreto del 26 settembre 1935 ridimensionarono ulteriormente la rilevanza delle fabbricerie. L'ente chiesa parrocchiale è stato soppresso in seguito all'applicazione degli adempimenti in materia di revisione concordataria seguiti alla legge 20 maggio 1985 n. 222, e all'entrata in vigore del relativo regolamento di esecuzione (decreto 13 febbraio 1987, n.33), in particolare in seguito all'approvazione dei decreti con i quali è stata stabilita la sede e la denominazione dei nuovi enti parrocchia.

Contesto generale

Diocesi di Trento

Decanato di Folgaria

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio diocesano tridentino, Atti visitali

Norme e convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

- (1) In archivio è conservato l'inventario della cappella del 1646 sul quale si trovano note relative alla fondazione e alla dotazione della chiesetta: cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca V", fasc. 2 (atto n. 1).
- (2) Cfr. Archivio diocesano tridentino, Atti visitali, n. 11 (1636), c. 341.
- (3) Cfr. nota (1).
- (4) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 1.
- (5) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 1.
- (6) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VII", fasc. 1.
- (7) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca X".
- (8) Nel 1873 il patrimonio immobiliare della chiesa fu venduto con asta pubblica ai privati: cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca V", fasc. 3.
- (9) L'ordine imponeva di staccare il cimitero dalla chiesa e costruirlo in un terreno di fronte.
- (10) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca VII", fasc. 1.
- (11) Memoria della solenne benedizione è riportata sul primo registro dei morti: cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri dei morti, reg. 1, p. 71.
- (12) Memoria della consacrazione è riportata alla fine del secondo registro dei nati: cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Registri dei nati e battezzati, reg. 2.
- (13) Il curato lasciò una esauriente relazione del suo operato: cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca XI".
- (14) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca XI".
- (15) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 2.
- (16) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX", fasc. 2.
- (17) Cfr. "Norme per l'amministrazione del patrimonio delle chiese e dei benefici, nonché delle fondazioni ecclesiastiche della diocesi di Trento", 1865, Capitolo I, Sezione I, § 10.

fondo B

Chiesa della Visitazione di Maria in Nosellari, 1742 - 1962

(150)

registri 3, buste 1, fascicoli 1

Soggetti produttori

Chiesa della Visitazione di Maria, sec. XVI - 1986

(151)

Lingua

Italiano

Registri delle rese di conto dei sindaci, 1742 - 1847

(152)

registri 2

Contenuto

La serie è formata da due registri sui sono annotate le rese di conto della chiesa di Nosellari dal 1742 al 1847.

Il sindaco rendeva conto annualmente della propria amministrazione davanti al parroco, al curato e ai rappresentanti della Vicinia; nella stessa occasione veniva eletto il nuovo sindaco.

I decreti visitali del 1708 (1) ordinavano infatti che nella pieve di Folgaria le rese di conto si facessero annualmente e al fine di non arrecare ulteriori spese alle povere chiese, che queste si tenessero nei luoghi stessi in modo tale che i vicini vi potessero intervenire. Il parroco era tenuto ad essere presente e per questo si chiedeva di far coincidere le rese di conto con i tempi in cui il parroco era comunque tenuto ad intervenire in quelle chiese. Per Nosellari la presenza del parroco era dovuta per la festa del Titolare, fissata il 2 luglio, per celebrare la messa. Fino al 1821 i sindaci resero perciò conto di una amministrazione tenuta da un luglio all'altro. Dopo quella data entrò in vigore l'anno militare per cui la tenuta dell'amministrazione andò a decorrere dal primo novembre al 31 ottobre. Dal 1842 l'amministrazione venne resa secondo l'anno solare, dal primo gennaio al 31 dicembre.

Note

(1) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".

B 1.1

(153)

"Libro dell'annua entrata et uscita della chiesa curata di Nosellari. 1742"

1742 luglio 2 - 1765 giugno 29

italiano

Registro, carta, legatura in carta, cc. 100

B 1.2

(154)

"Libro di entrata ed uscita annua di questa venerabile chiesa della Beatissima Vergine Maria dei Nosellari principiato li 2 luglio 1766" (tit. int.)

1765 luglio 2 - 1847 dicembre 30

All'inizio: "Nota e specifica dei legati perpetui e temporali nella venerabile chiesa dei Nosellari", 1767 lug. 12;

alla fine, sulla carta di guardia: annotazioni relative all'acquisto di arredi sacri, 1821; 1826 dic. 13.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza pelle, cc. 262 (num. originale parziale)

Resoconti, 1866 - 1950

(155)

busta 1

Contenuto

Con il decreto governativo del 3 agosto 1803 il Ministero per il culto del Regno d'Italia stabiliva delle regole per una migliore amministrazione economica dei beni in possesso degli istituti religiosi. Tutti gli "stabilimenti di religione e di beneficenza pubblica" erano tenuti a presentare annualmente alle municipalità il bilancio della loro attività, entro i tre mesi dell'anno successivo. In base alla circolare del governo del Tirolo e Vorarlberg del 13 ottobre 1821, ogni anno i sindaci della chiesa, nominati dal capo-comune e confermati dal pastore delle anime e dal giudice distrettuale, dovevano rendere conto dell'amministrazione del patrimonio della chiesa mediante un esatto conto. Sei settimane dopo il termine dell'anno militare, che cominciava il primo novembre e terminava il 31 ottobre, il sindaco della chiesa servendosi di appositi formulari doveva rendere i conti dell'amministrazione della chiesa, alla presenza del giudice, del pastore locale e di una deputazione comunale. Il conto formalmente rivisto e approvato doveva essere custodito nella cassa della chiesa o in un apposito armadio; in questa occasione era cura del pastore locale delle anime di fare un estratto di tale conto e trasmetterlo per conoscenza all'Ordinariato. Rimase sempre comunque al vescovo l'ispezione del patrimonio delle chiese della sua diocesi. La sorveglianza sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, che prima del Concordato tra stato austriaco e chiesa del 1855 spettava quindi agli organi locali di governo, passava, in base all'art. 30 dell'accordo, all'autorità ecclesiastica. A Trento nel 1865 venne istituito a questo scopo l'Ufficio amministrativo diocesano. Le "Norme d'amministrazione ecclesiastica" pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero del 25 gennaio 1866 regolamentarono la materia stabilendo, tra l'altro, la formazione dei resoconti secondo determinati formulari. Gli amministratori dovevano redigere annualmente i resoconti che, con il visto del curatore d'anime, dovevano essere inviati per l'approvazione all'Ordinariato con la relativa documentazione in ordine di entrata e di uscita. L'Ordinariato doveva vistare e rispedire una copia dei resoconti al curatore d'anime e inviarne un'altra all'autorità politica provinciale. Il Concordato tra stato italiano e chiesa del 1929 non apportò variazioni sostanziali a questo stato di cose.

B 2.1 b. 1

(156)

Resoconti

1866 - 1950 (con documentazione del 1850)

Nn. 1-51

Resoconti e parziale documentazione di corredo; all'inizio si conservano alcune quietanze relative al conto del 1850.

Per il 1885 solo lettera d'evasione; per gli anni 1939-1941 solo documentazione di corredo all'uscita.

Mancano i resoconti per gli anni 1909-1910.

italiano

Busta, carta, cc. 1065 n.n.

serie B 3

Registri di cassa, 1927 - 1962

(157)

registri 1

B 3.1

(158)

"Cassa"

1927 gennaio 1 - 1962 giugno 30

italiano

Registro, carta, legatura in tela, pp. 136

Carteggio e atti, 1747 - 1954

(159)

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente documentazione relativa all'amministrazione dei beni della chiesa di Nosellari. Queste carte, rinvenute nell'archivio sciolte o raccolte in piccoli mazzetti, non sono state oggetto di riordino da parte di don Mario Moschen che nel suo lavoro non contemplò gli aspetti puramente economico-amministrativi della chiesa ma volse la sua attenzione a quelli storico-artistici (1).

Note

(1) Cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, introduzione alla serie.

B 4.1 b. 1

(160)

Atti amministrativi

1747 - 1954

Dichiarazioni di debito, quietanze, minuta della resa di conto 1798/99, estratto catastale dei beni immobili spettanti alla chiesa di Nosellari (sec. XVIII), estratti dei resoconti del 1819/20 e 1820/21, inventario dei beni mobili e immobili (1822), liquidazione della resa di conto 1828/29, inventari del patrimonio della chiesa per gli anni 1846 e 1894, atti relativi al recupero di un credito (1857 copia-1860), rinnovazioni ipotecarie, fassioni per l'equivalente d'imposta, atti relativi alle estinzioni ipotecarie (1908-10), n. 2 libretti di prestito bancario (1920-1943), inventario dei mobili al 1926, pagamenti di imposte, ecc.

italiano

Fascicolo, cc. 295

Confraternita del SS. Sacramento

(161)

1815 - [ante 1962]

Luoghi

Nosellari (TN)

Archivi prodotti

Fondo Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari

Storia

Nell'autunno del 1814 alcuni devoti, appoggiati dall'allora curato don Giovanni Battista Oberbizer, pregarono l'arciprete di Folgaria di inoltrare all'autorità vescovile la richiesta di poter erigere a Nosellari la confraternita del SS. Sacramento. Ottenuta prima l'approvazione dell'arciprete, con la clausola che la nuova confraternita gli rendesse annualmente conto dell'amministrazione, anche la Curia espresse parere favorevole; il 19 maggio 1815, con decreto del vescovo Emanuele Maria Thun, venne eretta a Nosellari la confraternita del SS. Sacramento. In quell'occasione vennero anche approvati i 17 capitoli che dovevano regolare l'attività della congregazione (1).

La documentazione presente in archivio è però alquanto frammentaria e non dà modo di tracciare con continuità l'attività della confraternita nella cura di Nosellari. Poco si sa del suo operato nel secolo XIX e, per quanto riguarda il secolo successivo, si può generalmente riscontrare un calo nella devozione verso il Santissimo, segnalato dai parroci attraverso la diminuzione degli iscritti. Don Giacinto Carbonari rispondendo alle domande del questionario per la visita pastorale del 1928 rispondeva al riguardo che "la confraternita del Santissimo non consegue pienamente il vero scopo che è il culto interno del Santissimo Sacramento ... vi è soltanto una conferenza annuale" (2).

Secondo quanto si trova annotato sul registro di cassa della confraternita (3), le modalità di convocazione dell'assemblea generale annuale erano le seguenti: in prossimità della festa del Corpus Domini si svolgevano due adunanze, prima quella dei confratelli, dopo la messa cantata, e poi quella delle consorelle, dopo i Vespri; confratelli e consorelle erano chiamati a deliberare sullo stesso ordine del giorno (4). Dal secondo dopoguerra la convocazione è unica, per uomini e donne (5).

I confratelli pagavano annualmente una tassa di iscrizione e a questo riguardo venivano nominate per ogni frazione delle incaricate alla raccolta.

Le zone erano sei, corrispondenti alle frazioni di Pradisopra, Maso Marzari, Maso Valzolgher, Maso della chiesa, Maso Graser, Buse.

Le entrate della confraternita servivano principalmente al pagamento degli oneri missari e gli avanzi di cassa, quando non messi a frutto, erano spesso ceduti alla chiesa per sopperire a spese straordinarie.

Nel 1942 gli iscritti alla confraternita erano in totale 230, ma "molti sono iscritti semplicemente pro forma" (6); nel corso degli anni gli iscritti continuarono a calare e la confraternita cessò la sua attività nella parrocchia di Nosellari. Nelle risposte al questionario per la visita pastorale del 1962 il parroco don Pio Casari riferirà infatti che in parrocchia "non è eretta la confraternita del SS. Sacramento" (7).

Funzioni, occupazioni e attività

Le confraternite sono pie congregazioni di persone laiche associate per attendere ad esercizi di culto e anche di beneficenza. Esse possono essere canonicamente erette dalla competente autorità ecclesiastica, oppure mancare di tale approvazione e in questo caso sono enti di natura laicale. Norme generali circa l'erezione delle confraternite, da osservarsi esattamente pena la nullità delle stesse, furono stabilite da papa Clemente VIII (Bolla "Quaecumque a Sede Apostolica" del 7 dicembre 1604). Fin dal Concilio di Trento la Chiesa sentì la necessità di esercitare su di esse un'azione di controllo, ponendole sotto la vigilanza dei vescovi ed introducendovi il clero. In conseguenza di ciò il curatore d'anime ricoprì presto al loro interno una posizione preminente - generalmente ne era il presidente - ed era chiamato a garantirne il retto funzionamento. Un interesse particolare dell'autorità ecclesiastica era dedicato all'amministrazione dei redditi dei vari sodalizi. Ad essa provvedeva un massaro, che ogni anno doveva rendere conto del suo operato. Per le associazioni trentine, in particolare, lo scopo principale era quello di assicurare la celebrazione di messe in suffragio dell'anima dei confratelli e delle consorelle defunti. Durante il periodo napoleonico le confraternite religiose furono soppresse, ad eccezione di quelle del Santissimo Sacramento, seguendo provvedimenti analoghi a quelli presi da Giuseppe II e dal governo bavarese durante la loro dominazione nel Trentino. Infatti il decreto del 25 aprile 1806 art. I stabiliva: "Sono proibite in tutto il Regno le confraternite, le congregazioni, le compagnie ed in genere tutte le società religiose laicali eccettuate le confraternite sotto la denominazione del Santissimo, delle quali potrà esistere una sola presso ciascuna parrocchia sotto la direzione e dipendenza dell'Ordinariato e del parroco rispettivo per l'esercizio delle sacre funzioni" e l'art. IV prevedeva che i beni e le rendite delle confraternite del Santissimo fossero amministrati dai fabbricieri delle chiese parrocchiali e sussidiarie.

Contesto generale

Diocesi di Trento

Decanato di Folgaria

Norme e convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

- (1) Il carteggio e gli atti relativi all'erezione della confraternita e alla sua attività si trovano in Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca III".
- (2) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".
- (3) Cfr. Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari, Registri di cassa, reg. 1, pp. 32-33.
- (4) Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari, Registri di cassa, reg. 1, pp. 151-154.
- (5) Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari, Registri di cassa, reg. 1, p. 155.
- (6) Così riferiva don Mario Moschen sul questionario per la visita pastorale: cfr. Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".
- (7) Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca IX".

fondo C

Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari, 1928 - 1949

(162)

registri 1, quaderni 5

Soggetti produttori

Confraternita del SS. Sacramento, 1815 - [ante 1962]

(163)

Contenuto

Documentazione relativa alla confraternita per gli anni 1814-1945 si trova in Ufficio parrocchiale di Nosellari, Carteggio e atti ordinati da don Mario Moschen, "Teca III".

Lingua

Italiano

Registri degli iscritti, 1932 - 1949

(164)

quaderni 5

Contenuto

La serie è formata da cinque quaderni sui quali sono annotate le quote annue di iscrizione raccolte dalle incaricate di zona (zelatrici).

Le zone di raccolta erano sei, contraddistinte da un numero, e corrispondenti alle frazioni: 1. Pradisopra 2. Maso Marzari 3. Maso Valzolgher 4. Maso della chiesa 5. Maso Graser 6. Buse (1). Ogni zelatrice teneva il proprio quaderno.

Note

(1) L'elenco delle zone si trova in Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari, Registri di cassa, reg. 1, p. 30.

C 1.1

(165)

"Elenco iscritti e quote annue. 2. Maso Marzari. Confratelli e consorelle del SS. Sacramento"

1932 - 1947

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 9 n.n.

C 1.2

(166)

"Confraternita del Santissimo. Elenco iscritti e quote annue. 1. Pradisopra"

1937 - 1947

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 7 n.n.

C 1.3

(167)

"Confraternita del Santissimo Nosellari. 5. Maso Graser"

1939 - 1946

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 7 n.n.

C 1.4

(168)

"Confraternita del Santissimo Nosellari. 3. Maso Valzolgher"

1939 - 1947

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 5 n.n.

C 1.5

(169)

"Confraternita del Santissimo Nosellari. 6. Frazione Buse"

1939 - 1947

italiano

Quaderno, carta, legatura in carta, cc. 6 n.n.

serie C 2

Registri di cassa, 1928 - 1946

(170)

registri 1

C 2.1

(171)

"Libro cassa confraternita SS."

1928 giugno 3 - 1946 dicembre 10

Alle pp. 32-33: "Note" relative all'organizzazione e all'amministrazione della confraternita, 1939 set. 16;

alle pp. 151-155: "Verballi di assemblea generale", 1937 dic. 8-1945 giu. 10.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza tela, pp. 155 (bianche le pp. 44-150)

Ente

Vicinia di Nosellari

(172)

sec. XV - [sec. XIX]

Luoghi

Nosellari (TN)

Archivi prodotti

Fondo Documentazione dell'archivio della Vicinia di Nosellari

Storia

Fin dal XV secolo la direzione e l'amministrazione degli interessi della comunità di Folgaria erano affidate all'ufficio di cinque giurati: tre per la villa di Folgaria, uno per gli abitanti oltre il passo del Sommo e uno per le vicinie di Serrada e Guardia. Insieme ad altri sette uomini, scelti dai giurati, si formava il consiglio comunale che deliberava in merito a questioni di ordinaria amministrazione. Negli affari più importanti e che toccavano da vicino l'interesse del paese, i consiglieri non potevano prendere alcuna deliberazione senza convocare la Regola Generale, ovvero riunire tutti i capifamiglia al fine di sentirne il parere e raccoglierne il voto.

La vicinia di Nosellari, come tutte le altre vicinie del Comune, prendeva parte a questo ordinamento. I rappresentanti comunali della vicinia, chiamati comunemente massari, erano due e avevano l'autorità di radunare i capifamiglia per notificare tutti gli ordini impartiti dal Consiglio e per deliberare circa gli affari riguardanti l'interesse della frazione, vigilavano sulla corretta esecuzione dei comandi dell'autorità e peroravano presso il Consiglio comunale le aspirazioni di Nosellari.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

MOSCHEN M., Nosellari, Trento, Scuola tipografica arcivescovile Artigianelli, 1945

(173)

Norme e convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

(1) Le notizie sono tratte dalla cronaca: MOSCHEN M., Nosellari, Scuola Tipografica Arcivescovile Artigianelli, 1945.

fondo D

Documentazione dell'archivio della Vicinia di Nosellari, 1783 - 1837 (174)

registri 1, fascicoli 1

Soggetti produttori

Vicinia di Nosellari, sec. XV - [sec. XIX] (175)

Contenuto

Nel fondo è conservato un registro sul quale sono verbalizzate le delibere della Vicinia dal giugno 1803 al luglio 1826 e un fascicolo contenente carteggio dal 1783 al 1837.

Lingua

Italiano

serie D 1

Delibere, 1803 - 1826

(176)

registri 1

D 1.1

(177)

"Libro contenente li stabiliti della onoranda Vicinia di Nosellari principiando l'anno 1803 sotto il massariato di d. Antonio Marzari" (tit. int.)

1803 giugno 5 - 1826 luglio 9 (con seguito del 7 ottobre 1832)

All'inizio: copia di una resa di conto della chiesa di Nosellari, 1807 apr. 10;

alla fine, legati al registro: un fascicolo con annotazioni di cassa scritte dal curato Vigilio Bertoldi relative alle questue di fieno e altri generi per la chiesa di Nosellari, 1862-1873 feb. 18; un fascicolo con annotazioni di cassa relative alle elemosine fatte dalla popolazione a suffragio delle Sante Anime, 1861 gen. 1-1884 mar. 22.

italiano

Registro, carta, legatura in mezza pelle, cc. 68 n.n.

serie D 2

Carteggio e atti della Vicinia, 1783 - 1837

(178)

fascicoli 1

D 2.1 b. 1

(179)

Atti

1783 - 1837

Dazione in pagamento (1783), scodirolli delle steore (1) (1792-1802), carteggio e atti relativi al conferimento dell'incarico per assumere atti ereditari nella villa di Nosellari (2) (1795-1817), corrispondenza con la comunità di Folgaria per la richiesta di contribuzioni per il mantenimento della chiesa curata (1796-1799), ripartizioni delle quote spettanti a ogni capofamiglia per il mantenimento dell'arciprete di Folgaria (sec. XIX-1837), copie di atti relativi alla causa promossa dalla Vicinia contro Michele Marzari per un diritto di transito (3) (1806-1808).

Contiene: libretto di conto corrente al nome di "Vicinia di Nosellari", 1924-1943.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 141

Note

(1) La tassa annuale veniva pagata in due rate: la prima alla scadenza di S. Giorgio (23 aprile) e la seconda a S. Andrea (30 novembre).

(2) Le vicinie di Nosellari e San Sebastiano affidarono l'incarico a Michele Marzari da Nosellari che doveva assumere gli atti per le morti "suscettibili di trasmissione di eredità".

(3) I vicini di Nosellari godevano del diritto di transito presso la casa del Marzari al fine di trasportare legna o altro alla canonica. Il Marzari chiuse il transito per farne un orto; la sentenza fu favorevole alla Vicinia.

Persona

Marzari, Antonio, sacerdote, Nosellari, 1782 - Folgaria, 1865

(180)

1782 maggio 24 - 1865 marzo 9

Luoghi

Nosellari

San Sebastiano

Folgaria

Archivi prodotti

Fondo Documentazione dell'archivio privato di don Antonio Marzari

Storia

Antonio Matteo Marzari nacque a Nosellari il 24 maggio 1782, figlio primogenito (1) di Michele fu Antonio del fu Michele del Maso dal Prà (1756-1829) e di Domenica fu Antonio Rocchetti da Lavarone (1761-1813). Antonio intraprese gli studi ecclesiastici e il nonno paterno nel 1798, con una donazione 'inter vivos', destinò parte del patrimonio familiare al nipote chierico (2). Nel 1808 Antonio Marzari fu ordinato sacerdote e nel 1810 istituì suo procuratore generale il padre, dandogli ampia autorità ad agire in ogni affare o causa.

Fu curatore d'anime a San Sebastiano dal 1818 al 1848. Di salute cagionevole rimase poi sempre presso la parrocchia di Folgaria (3) dove cessò di vivere il 9 marzo 1865.

Norme e convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

(1) In seguito nacquero Michele Luigi, Giovanni Matteo, Michele Geronimo, Caterina, Barbara e Margherita.

(2) Copia dell'atto redatto il 15 ottobre 1798 si trova in Documentazione dell'archivio privato di don Antonio Marzari, Carteggio e atti, fasc. 1.

(3) Sul catalogo del clero viene indicato con il termine di 'valetudinarius', cioè malato cronico.

fondo E

Documentazione dell'archivio privato di don Antonio Marzari , 1770 - 1865 (181)

fascicoli 1

Soggetti produttori

Marzari, Antonio, sacerdote, Nosellari, 1782 - Folgaria, 1865, 1782 maggio 24 - 1865 marzo 9 (182)

Contenuto

Il fondo contiene documentazione appartenente a don Antonio Marzari, relativa prevalentemente alla formazione, gestione e amministrazione del patrimonio familiare e di quello personale.

serie E 1

Carteggio e atti, 1770 - 1865

(183)

fascicoli 1

E 1.1 b. 1

(184)

Carteggio privato

1770 - 1865

Carteggio di don Antonio Marzari relativo alla gestione e suddivisione del patrimonio familiare.

italiano

Fascicolo, carta, cc. 336

Persona

Tomedi don Bartolomeo

(185)

1833 - 1905

Archivi prodotti

Fondo Documentazione dell'archivio privato di don Bartolomeo Tomedi

Storia

Bartolomeo Tomedi nacque ad Aldeno nel 1833 e il 23 giugno 1859 fu ordinato sacerdote. Il 24 agosto dello stesso anno divenne cooperatore ad Imer e dall'agosto del 1865 fu ad Aldeno, sempre come cooperatore.

Cappellano esposto a Guardia di Folgaria dal dicembre 1882 al 1889, dal 1890 al 1893 trascorse un periodo di riposo presso Vanza di Trambileno. Nel 1894 riprese l'ufficio di Guardia e nel 1900 si ritirò come pensionato a Romagnano, dove morì il 21 marzo 1905.

Norme e convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

fondo F

Documentazione dell'archivio privato di don Bartolomeo Tomedi, sec. (186)

XIX

registri 1

Soggetti produttori

Tomedi don Bartolomeo, 1833 - 1905 (187)

Contenuto

Il fondo contiene un registro appartenente a don Bartolomeo Tomedi sul quale il sacerdote annotò orazioni, preghiere, litanie, lezioni di dottrina cristiana, ecc.

Lingua

Italiano

serie F 1

Registri delle orazioni, sec. XIX fine

(188)

registri 1

F 1.1

(189)

"Proprietà ed uso del prete Tomedi curato" (tit. int.)

sec. XIX fine

Lezioni di Dottrina cristiana, orazioni, preghiere, litanie, ecc.

italiano

Registro, carta, legatura in carta, pp. XXIV, 164 (mancano le pp. 7, 8, 33-36, 67, 68), con indice parziale alle pp. 163-164

INDICI

Altari (140, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Armonium (139)	<i>Cosa notevole</i>
Arredi sacri (117, 149, 151, 154)	<i>Cosa notevole</i>
Calamità naturali (144)	<i>Cosa notevole</i>
Campane (89, 120, 122, 124, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Canonica (1, 126, 130, 179)	<i>Cosa notevole</i>
Cimitero di Nosellari (9, 21, 31, 89, 120, 121, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Concilio di Trento (1, 22, 26, 161, 163)	<i>Cosa notevole</i>
Consacrazioni (89, 134, 137)	<i>Cosa notevole</i>
Consacrazioni di chiesa e di altare (24, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Cronache e memorie (79, 141, 143)	<i>Cosa notevole</i>
Danni guerra (89, 119, 123, 124, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Fonte battesimale (9, 21, 135)	<i>Cosa notevole</i>

Indulgenze (100, 138)	<i>Cosa notevole</i>
Inventari (117, 160)	<i>Cosa notevole</i>
Lavori chiesa (89, 135, 139, 140, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Processioni (135)	<i>Cosa notevole</i>
Profughi di guerra (82, 146)	<i>Cosa notevole</i>
Reliquie (89, 134, 137, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Restauri (139)	<i>Cosa notevole</i>
Sacrestia (139)	<i>Cosa notevole</i>
Statue (140, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>
Tabernacolo (9, 21)	<i>Cosa notevole</i>
Via Crucis (89, 125, 134, 137)	<i>Cosa notevole</i>
Visite decanali (136)	<i>Cosa notevole</i>
Visite pastorali (1, 9, 21, 24, 76, 117, 136, 149, 151)	<i>Cosa notevole</i>

Apostolato della Preghiera di Nosellari (76, 78, 143)	<i>Istituzione</i>
Archivio diocesano tridentino di Trento (1)	<i>Istituzione</i>
Archivio provinciale di Trento (1)	<i>Istituzione</i>
Asilo infantile di Locca (147)	<i>Istituzione</i>
Associazione per la scuola materna don Tullio Marzari di Nosellari (147)	<i>Istituzione</i>
Azione Cattolica di Nosellari (76, 89, 104, 113)	<i>Istituzione</i>
Azione Cattolica di Nosellari, Associazione giovanile maschile (106, 107, 111)	<i>Istituzione</i>
Azione Cattolica di Nosellari, Gruppo donne (108, 109, 112)	<i>Istituzione</i>
Beneficio Ceola per il curato di Nosellari (89, 126, 131)	<i>Istituzione</i>
Beneficio curaziale di Nosellari (133)	<i>Istituzione</i>
Beneficio parrocchiale di Nosellari (128)	<i>Istituzione</i>
Cancelleria aulica di Vienna (45)	<i>Istituzione</i>
Capitello della Madonna del Buon Consiglio di Nosellari (89, 119)	<i>Istituzione</i>

Capitello della Madonna in località Giardino di Nosellari (89, 119)	<i>Istituzione</i>
Cappella di S. Rocco in località Pradisopra di Nosellari (89, 119, 125)	<i>Istituzione</i>
Cappella di S. Vigilio in località Buse di Nosellari (9, 21, 89, 119, 125)	<i>Istituzione</i>
Cattedrale di San Vigilio di Trento (9, 21)	<i>Istituzione</i>
Chiesa della Visitazione di Maria in Nosellari (9, 21, 55, 75, 95, 117, 118, 119, 135, 139, 140, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 159, 160, 177)	<i>Istituzione</i>
Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno di Casotto (Vi) (74, 75)	<i>Istituzione</i>
Commissione aulica centrale d'organizzazione, Vienna (22, 26, 30)	<i>Istituzione</i>
Comune di Folgaria (23, 27, 128, 140, 144, 149, 151)	<i>Istituzione</i>
Comunità di Folgaria (9, 21, 172, 175, 179)	<i>Istituzione</i>
Confraternita del SS. Sacramento di Nosellari (89, 99, 100, 161, 162, 163, 165, 166, 167, 168, 169, 171)	<i>Istituzione</i>
Congregazione del S. Cuore di Nosellari (89, 99, 103)	<i>Istituzione</i>
Congregazione del Terz'Ordine di S. Francesco di Nosellari	<i>Istituzione</i>

(76, 77, 89, 99, 101)

Consiglio scolastico locale di Folgaria (129)	<i>Istituzione</i>
Coro parrocchiale di Nosellari (143)	<i>Istituzione</i>
Curazia di Nosellari (135)	<i>Istituzione</i>
Diocesi di Trento (22, 26, 30, 33, 35, 149, 151)	<i>Istituzione</i>
Diocesi di Vicenza (74)	<i>Istituzione</i>
Ditta Ferrari Giuseppe da S. Ambrogio veronese (140)	<i>Istituzione</i>
Fonderia Luigi Cavadini di Verona (122)	<i>Istituzione</i>
Fondo poveri di Nosellari (94)	<i>Istituzione</i>
Fondo Sante Anime di Nosellari (71, 73, 177)	<i>Istituzione</i>
Giunta provinciale di Trento (1)	<i>Istituzione</i>
Governo per il Tirolo e Vorarlberg (155)	<i>Istituzione</i>
Legato missario Adelia Graser di Nosellari (96)	<i>Istituzione</i>
Legato missario Anna Rocchetti di Nosellari (89, 95)	<i>Istituzione</i>

Legato missario Filomena Rochetti di Nosellari (93)	<i>Istituzione</i>
Legato missario Giacomo Graser di Nosellari (89, 97)	<i>Istituzione</i>
Legato missario Matteo Cuel di Nosellari (89, 98)	<i>Istituzione</i>
Legato missario Natale Trenti di Nosellari (93)	<i>Istituzione</i>
Legato missario Teodoro Marzari di Nosellari (93)	<i>Istituzione</i>
Legato Sartori di Nosellari (89, 94)	<i>Istituzione</i>
Ministero dell'interno, Direzione generale degli archivi di Stato (1)	<i>Istituzione</i>
Municipio di Folgaria (144)	<i>Istituzione</i>
Museo diocesano tridentino (140)	<i>Istituzione</i>
Ordinariato diocesano di Trento (1)	<i>Istituzione</i>
Ordinariato vescovile di Trento (155)	<i>Istituzione</i>
Pane di S. Antonio di Nosellari (71, 72)	<i>Istituzione</i>
Parrocchia della Visitazione di Maria in Nosellari	<i>Istituzione</i>

(1, 9, 21, 23, 66, 89, 135)

Parrocchia di Folgaria (9, 21, 117, 149, 151, 152, 180, 182)	<i>Istituzione</i>
Parrocchia di Lastebasse (9, 21)	<i>Istituzione</i>
Parrocchia di Lavarone (9, 21, 23, 27)	<i>Istituzione</i>
Parrocchia di S. Francesco d'Assisi in Carbonare di Folgaria (9, 21)	<i>Istituzione</i>
Provincia autonoma di Trento, Commissione beni culturali (1)	<i>Istituzione</i>
Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici (1)	<i>Istituzione</i>
Regno d'Italia (26)	<i>Istituzione</i>
Regno d'Italia, Ministero per il culto (155)	<i>Istituzione</i>
Scuola di formazione professionale di Nosellari (148)	<i>Istituzione</i>
Scuola tipografica arcivescovile Artigianelli di Trento (79)	<i>Istituzione</i>
Teatro parrocchiale di Nosellari (143)	<i>Istituzione</i>
Ufficio amministrativo diocesano di Trento	<i>Istituzione</i>

(155)

Vicinia di Guardia

(172, 175)

Istituzione

Vicinia di Mezzomonte

(128)

Istituzione

Vicinia di Nosellari

(9, 21, 117, 122, 127, 128, 130, 139, 149, 151, 152, 172, 174, 175, 177, 178, 179)

Istituzione

Vicinia di San Sebastiano

(179)

Istituzione

Vicinia di Serrada

(128, 172, 175)

Istituzione

a Prato, famiglia di Nosellari (9, 21, 149, 151)	<i>Persona</i>
a Prato Giovanni, benefattore della chiesa di Nosellari (9, 21, 149, 151)	<i>Persona</i>
Asiago (d') Giacomo di Carlo, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Baiti Ferdinando, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Bazzanella Bartolomeo, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Bellotti (de) Andrea, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Bertoldi Virgilio, curato di Nosellari (9, 21, 177)	<i>Persona</i>
Bertoldi Vittorio, parroco di Nosellari (9, 21, 74, 75, 81, 89, 147, 148)	<i>Persona</i>
Bosanelli Baldassare, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Bottea Tommaso, parroco di Folgaria (149, 151)	<i>Persona</i>
Carbonari Giacinto, curato di Nosellari (9, 21, 139, 146, 161, 163)	<i>Persona</i>
Casari Pio, parroco di Carbonare di Folgaria (149, 151, 161, 163)	<i>Persona</i>
Casari Pio, parroco di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>

Catturani Martino, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Ciola Gian Pietro, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Ciurletti Giovanni Francesco, parroco di Folgaria (149, 151)	<i>Persona</i>
Clemente VIII, papa (161, 163)	<i>Persona</i>
Copi Simone, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Costanzi Pompero da Malé, pittore (139)	<i>Persona</i>
Cramer Andrea, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Cuel Matteo, fondatore del legato missario Cuel di Nosellari (98)	<i>Persona</i>
Dalprà Giovanni, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Demetz Ferdinand di Ortisei, scultore (140)	<i>Persona</i>
Endrici Celestino, vescovo di Trento (35, 149, 151)	<i>Persona</i>
Fruet Giuseppe, curato di Nosellari (9, 21, 139, 149, 151)	<i>Persona</i>
Gabardi Cristiano, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Giacotto Giuseppe, curato di Nosellari	<i>Persona</i>

(9, 21)	
Giongo Floriano, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Girardi Antonio, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Gius Paolo, parroco di Nosellari (9, 21, 81)	<i>Persona</i>
Giuseppe II, imperatore d'Austria (161, 163)	<i>Persona</i>
Gottardi Giovanni, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Graser Adelia, fondatrice del legato missario Graser di Nosellari (96)	<i>Persona</i>
Graser Giacomo fu Michele dalle Buse di Nosellari, fondatore del legato missario Graser (97)	<i>Persona</i>
Graser Ippolito (Mattia Giovanni Antonio) da Nosellari, francescano (143)	<i>Persona</i>
Gremes Giovanni, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Grisenti Francesco, curato di Nosellari (9, 21, 131)	<i>Persona</i>
Haller Giovanni, coadiutore vescovile (149, 151)	<i>Persona</i>
Lasta Giovanni figlio di Cristoforo da Folgaria, notaio (115)	<i>Persona</i>

Longo Lazzaro fu Pietro da Lavarone (115)	<i>Persona</i>
Loss Giacobbe, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Luschin Francesco Saverio, vescovo di Trento (53)	<i>Persona</i>
Marzari Anna vedova Rocchetti dalle Buse di Nosellari, fondatrice del legato missario Rocchetti di Nosellari (95)	<i>Persona</i>
Marzari Antonio, curato di San Sebastiano (180, 181, 182, 184)	<i>Persona</i>
Marzari Antonio, massaro della vicinia di Nosellari (177)	<i>Persona</i>
Marzari Francesco, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Marzari Michele da Nosellari (179)	<i>Persona</i>
Marzari Michele fu Antonio da Nosellari (180, 182)	<i>Persona</i>
Minati Pietro, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Moschen Mario, parroco di Nosellari (1, 9, 21, 79, 80, 81, 89, 128, 145, 159)	<i>Persona</i>
Motter Enrico, parroco di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Nicolò da Coredo, parroco di Folgaria	<i>Persona</i>

(149, 151)

Oberbizer Giovanni Battista, curato di
Nosellari

Persona

(9, 21, 161, 163)

Oberbizer Michele, curato di Nosellari

Persona

(9, 21)

Olmo Pietro da Como, fonditore di campane

Persona

(122)

Ortolani Silvio da Vicenza, intagliatore

Persona

(140)

Paolo V, papa

Persona

(22, 26, 30, 33, 35)

Parisi Giuseppe da Trento, vetraio

Persona

(140)

Pederiva Alfredo, parroco di Nosellari

Persona

(9, 21)

Pedrazzi Andrea, curato di Nosellari

Persona

(9, 21)

Pegolotti Gedeone, curato di Nosellari

Persona

(9, 21)

Pergher Giovanni Andrea, curato di
Nosellari

Persona

(9, 21)

Piccinini Giovanni Domenico, curato di
Nosellari

Persona

(9, 21)

Piccinini Rocco, curato di Nosellari

Persona

(9, 21)

Pio X, papa

Persona

(42)

Pizzini Eugenio, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Pret Enrico, parroco di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Prezzi Andrea, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Ricci Floriano, curato di Nosellari (9, 21, 24, 131, 149, 151)	<i>Persona</i>
Rizzi Bartolomeo, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Rocchetti Domenica fu Antonio da Lavarone (180, 182)	<i>Persona</i>
Sannicolò Cristano, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Sartori Federico, parroco di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Sartori Matteo da Lavarone, fondatore del legato Sartori di Nosellari (94)	<i>Persona</i>
Sartori Pietro, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Sebastiani Antonio, parroco di Nosellari (9, 21, 81)	<i>Persona</i>
Thun Emanuele Maria, vescovo di Trento (161, 163)	<i>Persona</i>
Tomedi don Bartolomeo da Aldeno (185, 186, 187, 189)	<i>Persona</i>

Tonolli Domenico, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Torbol Giovanni Battista, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Valduga Francesco, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Volani Tommaso, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Weis Giovanni, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Zambaiti Simone Albano, vicario generale del vescovo di Trento (53)	<i>Persona</i>
Zeni Giacomo, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Zorrer Cristiano, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>
Zorrer Giacomo, curato di Nosellari (9, 21)	<i>Persona</i>

Aldeno (185, 187)	<i>Toponimo</i>
Altipiano di Lavarone (9, 21)	<i>Toponimo</i>
Austria (56)	<i>Toponimo</i>
Boemia (56, 82, 84, 85, 86, 87)	<i>Toponimo</i>
Brancafora (VI) (74)	<i>Toponimo</i>
Buse, località di Nosellari (9, 21, 119, 124, 143, 161, 163, 164, 169)	<i>Toponimo</i>
Casotto (Vi) (74, 75)	<i>Toponimo</i>
Dazio, località di Nosellari (9, 21)	<i>Toponimo</i>
Folgaria (144, 161, 163)	<i>Toponimo</i>
Giardino, località di Nosellari (119)	<i>Toponimo</i>
Guardia di Folgaria (185, 187)	<i>Toponimo</i>
Imer (185, 187)	<i>Toponimo</i>
Lavarone Cappella (142)	<i>Toponimo</i>
Locca, località in Valle di Ledro (147)	<i>Toponimo</i>

Maso a Prato, località di Nosellari (9, 21)		<i>Toponimo</i>
Maso dal Prà, località di Nosellari (180, 182)		<i>Toponimo</i>
Maso della chiesa, località di Nosellari (161, 163, 164)		<i>Toponimo</i>
Maso delli 'Hoschi', località di Lavarone (115)		<i>Toponimo</i>
Maso Graser, località di Nosellari (9, 21, 161, 163, 164, 167)		<i>Toponimo</i>
Maso Marzari, località di Nosellari (161, 163, 164, 165)		<i>Toponimo</i>
Maso Valzolgher, località di Nosellari (161, 163, 164, 168)		<i>Toponimo</i>
Mulech, località di Nosellari (125)		<i>Toponimo</i>
Nocellari (27)	Vedi: <i>Nosellari</i>	<i>Toponimo</i>
Nosellari (1, 9, 21, 22, 30, 55, 68, 70, 80, 144, 149, 151, 179)		<i>Toponimo</i>
Oberbizer, località di Nosellari (9, 21)		<i>Toponimo</i>
Passo Sommo (172, 175)		<i>Toponimo</i>
Pradisopra, località di Nosellari (9, 21, 119, 123, 144, 161, 163, 164, 166)		<i>Toponimo</i>
Romagnano (185, 187)		<i>Toponimo</i>

Strada Sommo-Nosellari (144)	<i>Toponimo</i>
Tirolo (45)	<i>Toponimo</i>
Trentino (161, 163)	<i>Toponimo</i>
Trento (122)	<i>Toponimo</i>
Val d'Astico (9, 21)	<i>Toponimo</i>
Vanza di Trambileno (185, 187)	<i>Toponimo</i>